



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>1</i>
Surroga consigliere comunale, sig. Robustelli Della Cuna Giovanni, e convalida consigliere neo eletto art 39, comma 8, e art. 45, comma 1, del DLgs n. 267/2000	1
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>1</i>
<i>Consigliera PIAZZA.....</i>	<i>2</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>2</i>
<i>Consigliere MARCHICA.....</i>	<i>2</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>2</i>
<i>Sindaco STUCCHI.....</i>	<i>2</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>3</i>
Sostituzione del consigliere dimissionario nella Commissione servizi alla persona, sanità, servizi sociali, sport, giovani, scuola e cultura	4
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>4</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>4</i>
Nomina nuovo componente dell'organo deliberante per il conferimento dell'onoranza alla memoria.....	4
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>4</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>4</i>
<i>Consigliere Pedercini.....</i>	<i>4</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale	5
<i>Sindaco STUCCHI.....</i>	<i>5</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>5</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>5</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>5</i>

<i>Presidente ORNAGO</i>	5
Interpellanza ad oggetto: “Situazione Gorgonzola servizi comunali srl”	5
<i>Consigliere BALDI</i>	6
<i>Presidente ORNAGO</i>	6
<i>Consigliere BALDI</i>	6
<i>Assessore SBRESCIA</i>	6
<i>Consigliere BALDI</i>	7
<i>Assessore SBRESCIA</i>	8
<i>Consigliere BALDI</i>	8
<i>Presidente ORNAGO</i>	8
<i>Consigliere BALDI</i>	8
<i>Presidente ORNAGO</i>	8
<i>Consigliere BALDI</i>	8
<i>Presidente ORNAGO</i>	9
Interpellanza ad oggetto: “Potatura delle piante ad alto fusto”	9
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	9
<i>Assessore CASTELLI</i>	9
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	10
<i>Presidente ORNAGO</i>	11
Interpellanza ad oggetto: “Aggiornamento situazione rimozione rifiuti da area a nord dell’isola ecologica”	11
<i>Consigliere GIRONI</i>	11
<i>Assessore RIGHINI</i>	12
<i>Consigliere GIRONI</i>	12
<i>Consigliere GIRONI</i>	13
<i>Presidente ORNAGO</i>	13
Interpellanza ad oggetto: “Report emergenza neve”	13
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	13
<i>Sindaco STUCCHI</i>	14
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Presidente ORNAGO</i>	16
Approvazione verbali sedute del 16/11/2020, del 30/11/2020 e del 18/12/2020	16
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	16
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	17
<i>Presidente ORNAGO</i>	17
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	17

<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>18</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>18</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>18</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>18</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>18</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>18</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>19</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>19</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>19</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>19</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>19</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>19</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>19</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>19</i>
<i>Segretario BRAMBILLA.....</i>	<i>19</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>19</i>

Mozione ad oggetto: “Intitolazione centro di aggregazione giovanile al beato Carlo Acutis” 20

<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>20</i>
<i>Consigliera PIAZZA.....</i>	<i>21</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>21</i>
<i>Assessore BASILE</i>	<i>22</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>23</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>23</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>23</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>23</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>23</i>
<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>23</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>24</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>24</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>24</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>25</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>25</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>25</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>25</i>
<i>Consigliere VILLA</i>	<i>26</i>
<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>27</i>
<i>Consigliere VILLA</i>	<i>27</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>27</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>28</i>
<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>28</i>
<i>Assessore BASILE</i>	<i>28</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>29</i>
<i>Consigliere PIROVANO.....</i>	<i>29</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>29</i>
<i>Consigliera PIAZZA.....</i>	<i>29</i>

<i>Consigliere BALDI</i>	30
<i>Presidente ORNAGO</i>	30
<i>Consigliere BALDI</i>	30
<i>Consigliera PIAZZA</i>	30
<i>Consigliere BALDI</i>	30
<i>Consigliere PIROVANO</i>	31
<i>Presidente ORNAGO</i>	31
<i>Consigliere PIROVANO</i>	32
<i>Presidente ORNAGO</i>	32
<i>Consigliere VILLA</i>	32
<i>Presidente ORNAGO</i>	32
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	32
<i>Presidente ORNAGO</i>	32
<i>Consigliere GIRONI</i>	33
<i>Consigliere MARCHICA</i>	33
<i>Presidente ORNAGO</i>	33
<i>Consigliere VILLA</i>	34
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	34
<i>Consigliere BALDI</i>	34
<i>Presidente ORNAGO</i>	35
<i>Consigliere VILLA</i>	35
<i>Presidente ORNAGO</i>	35
 Mozione ad oggetto: “Impegno sociale percettori reddito di cittadinanza”	 35
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	35
<i>Presidente ORNAGO</i>	36
<i>Segretario BRAMBILLA</i>	36
<i>Assessore BASILE</i>	37
<i>Presidente ORNAGO</i>	38
 Mozione ad oggetto: “Differimento reintroduzione parcheggi a pagamento”	 38

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Iniziamo con il punto 1 dell'ordine del giorno.

Surroga consigliere comunale, sig. Robustelli Della Cuna Giovanni, e convalida consigliere neo eletto art 39, comma 8, e art. 45, comma 1, del DLgs n. 267/2000

Il consigliere che ha presentato le dimissioni, e lo ha già annunciato nel precedente Consiglio, è il signor Robustelli Della Cuna Giovanni che è stato consigliere della lista civica Uniti per fare e che era entrato in Consiglio comunale il primo luglio 2019. Aveva comunicato nello scorso Consiglio che intendeva rispettare una sorta di accordo di alternanza, quindi stiamo per accogliere una nuova persona, che è la consigliera Maddalena Maria Anzaghi, che è qui in aula con noi, in quanto la persona che succedeva nell'elenco delle persone che hanno ricevuto maggiori voti per la lista civica Uniti per fare, la signora Cascone Alice, ha dichiarato di rinunciare all'incarico e quindi alla surroga nei confronti del consigliere uscente.

Sentiamo se ci sono degli interventi, poi andiamo alla votazione e ad accogliere la neoconsigliera. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Innanzitutto faccio un mea culpa rispetto a un processo che il gruppo al quale appartengo ha inteso percorrere lungo questi anni in questo secondo mandato di vita della nostra lista, ovvero quello di creare un'alternanza all'interno del gruppo. Ero scettico nel senso che lo sono sempre stato anche quando altri gruppi l'hanno fatto all'interno di questo Consiglio, ho mantenuto la linea; devo dire che effettivamente questa situazione, che è iniziata su proposta della consigliera Semeraro ed è continuata su identica scelta del consigliere Giovanni Robustelli, permette a tante persone, pur essendo una minoranza e quindi in un gruppo estremamente ristretto, di partecipare al Consiglio comunale e di provare questa esperienza.

Peraltro oggi entra una delle persone che più sono state vicine al nostro gruppo. Maddalena ha una storia politica importante in questo paese, poi a prescindere dall'aspetto partitico nella vera accezione di politica, quindi di darsi da fare per la comunità Maddalena credo sia tra i numeri uno. Lei, la sua famiglia. Io sono molto contento di questa opportunità che viene data a lei, ma credo anche alla comunità di sfruttare lei e le sue competenze.

Mi sento in dovere di augurare a lei un grosso in bocca al lupo e buon lavoro e ringraziare tantissimo Giovanni, che è stato molto sfortunato perché ha vissuto un'esperienza particolare dovuta a rapporti consiliari sicuramente non eccelsi, questi rapporti in questi anni non sono i rapporti che si sono sempre avuti tra i consiglieri in Consiglio comunale: i Consigli comunali non sono sempre stati così, e chi ha un pochino di esperienza o ha avuto modo di seguirne altri o addirittura di viverli sa che erano un po' diversi. Purtroppo non è stato fortunato in questo e non è stato fortunato evidentemente perché parlare distanziati con mascherina e alcuni consiglieri addirittura a casa si perde naturalmente una parte di relazioni interpersonali.

Sono certo che Giovanni avrà modo di rifarsi nel prossimo, immediato futuro.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliera Enrica Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

A nome di Insieme per Gorgonzola saluto il consigliere uscente, che purtroppo non è qui in sala, Giovanni Robustelli, ma è a casa e ci sente; mi auguro che questa sua esperienza in Consiglio comunale sia stata positiva e che la possa ripetere in un futuro.

Diamo anche il benvenuto alla nuova consigliera e personalmente avremo modo di conoscerci già mercoledì in commissione.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI

È un peccato che un giovane si dimetta, anche se finalizzato a far entrare un'altra giovane. Questa è la cosa che mi fa piacere.

Un ringraziamento comunque a Giovanni perché, per quello che ho potuto avuto modo di conoscere e devo dire che ultimamente, facendo molta attività politica insieme come minoranze, e penso che questo lo abbiate notato, ho avuto modo di conoscerlo e penso che questo non sia un addio ma un arrivederci. Immagino che tra un paio d'anni, a parte che continuerà a collaborare con la sua lista, ma penso che tra un paio d'anni, quando si scalteranno i motori per le prossime amministrative, sicuramente Giovanni ritornerà ad essere protagonista.

Un benvenuto ovviamente alla nuova consigliera, che avrò modo di conoscere.

Presidente ORNAGO

Do la parola al consigliere Marchica che ha chiesto di intervenire.

Consigliere MARCHICA

Grazie, Presidente. Anch'io mi associo ai ringraziamenti per l'operato di Giovanni. Ho avuto modo di conoscerlo in commissione, devo elogiare il suo modo collaborativo di intervenire durante le riunioni che abbiamo fatte, anche se poche; spero che la sua carriera politica continui in altro modo e do il benvenuto alla nuova arrivata.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Io in questo anno e mezzo ho avuto modo di collaborare parecchio con il consigliere Robustelli Della Cuna, spero per lui che sia stata una bella esperienza, ma sicuramente lo sarà stata perché un giovane ragazzo catapultato in Consiglio comunale a Gorgonzola tra i banchi delle minoranze la sua esperienza l'ha fatta, e questa esperienza verrà buona in futuro quando ci saranno da presentare le liste per le prossime elezioni.

Un caloroso benvenuto alla nuova consigliera, Maddalena Anzagli, sicurissimo che anche lei potrà dare un notevole contributo a questo Consiglio comunale, perché più persone intervengono e più questo Consiglio comunale sarà qualificato.

Buon lavoro, la aspettiamo nelle commissioni e nei suoi interventi in Consiglio comunale.

Presidente ORNAGO

Altri che vogliono fare degli interventi? C'è il Sindaco che vorrebbe dare il suo benvenuto. Parola a lui.

Sindaco STUCCHI

Innanzitutto un saluto a Giovanni Robustelli. Io non ho avuto molte occasioni di lavorare

fianco a fianco con Giovanni se non nella commissione; è cosa rara in questo tempo avere un giovane occuparsi della sua città con questa forma: quella del servizio nella politica, soprattutto in questo momento in cui la politica spesso non dà una bella immagine di sé. Quindi immagino che spesso ho dovuto giustificare il perché di questa sua scelta. Io credo che, nonostante tutto sia maturato, perché questa è un'esperienza che fa crescere.

È vero, siamo in un tempo abbastanza difficile da vivere, dove i consiglieri non si possono neanche riunire, una parte di noi è in remoto, anche qui siamo distanziati e i nostri comportamenti sono anche questi limitati, non possiamo dare una pacca, come vorremmo fare in questo momento, per ringraziare. Quindi è sicuramente un'esperienza che fa maturare, perché ha dovuto dare queste tante risorse risposte a questa sua scelta.

Do un benvenuto anche a te, Maddalena, che anche tu cominci a occuparti in una maniera differente della tua città. Questo è il luogo delle decisioni, è il luogo della responsabilità e questo è un elemento di differenza rispetto a tante cose che noi facciamo, perché queste scelte più di altre influiscono nel presente ma anche nel futuro della nostra città.

Non so le ragioni che ti hanno portato a questa disponibilità che hai dato, però sicuramente è qualcosa – come dicevo per Giovanni – di importante, un bel segnale in questo momento che nonostante tutto ci si può prendere cura con responsabilità di questa città, cercando di dare il massimo possibile, cercando in situazioni complicate anche da leggere di cogliere la cosa migliore per questa città. Quindi grazie a Giovanni e benvenuta a te, Maddalena.

Presidente ORNAGO

Anch'io naturalmente mi unisco a questi ringraziamenti per Giovanni, che già abbiamo posto la volta scorsa in presenza, abbiamo colto questa occasione anche dal suo annuncio, della sua informazione e naturalmente non posso che essere contenta del fatto che entri una donna in minoranza. Era un'affermazione, una dichiarazione scontata, però è giusto dirla. Mi sembra che sia una buona cosa. Il ritorno di una donna, esatto. È una cosa che ci fa piacere.

Prima di passare alla votazione, Maddalena sicuramente ha sottoscritto una dichiarazione di accettazione e quindi anche la dichiarazione dell'insussistenza di cause che potrebbero essere incompatibili con la carica di consigliere, quindi incompatibilità, ineleggibilità, inconferibilità dell'incarico e incompatibilità di questo ruolo, quindi chiedo se qualche consigliere è a conoscenza invece della sussistenza di queste cause di dirlo, di dichiararlo e poi, se non fosse così, se tutti tacciono, si passa alla votazione. È un passaggio obbligato che bisogna fare ed è giusto che sia così.

Ora passiamo alla votazione, che sarà doppia perché ha anche l'immediata eseguibilità proprio perché la funzione di votare la surroga all'inizio del Consiglio è quella di garantire che tutta la compagine dei consiglieri sia presente e possa partecipare alle decisioni del Consiglio.

Do la parola al segretario che inizierà con l'appello doppio, per cui vi chiedo di esprimere il doppio voto sia sull'ingresso della nuova consigliera che sull'immediata eseguibilità.

Prego, segretario.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva (*all'unanimità*).

Invitiamo Maddalena Anzaghi a sedersi tra i banchi del Consiglio e le facciamo un applauso di benvenuto.

(Applausi)

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

Sostituzione del consigliere dimissionario nella Commissione servizi alla persona, sanità, servizi sociali, sport, giovani, scuola e cultura

Si tratta di sostituire il consigliere Giovanni Della Cuna che era membro della Commissione servizi alla persona, sanità, servizi sociali, sport, giovani, scuola e cultura, quindi vi chiedo di esprimere la vostra proposta.

Prego, consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI

Se alla minoranza va bene, di riflesso anche alla maggioranza, proporremo una surroga esattamente tra un consigliere e l'altro, quindi proporremo la consiglieria Anzaghi.

Presidente ORNAGO

Quindi si propone la surroga, dicevamo, quindi la sostituzione di Giovanni Della Cuna Robustelli con Maddalena Anzaghi. Se ci sono dichiarazioni da fare, altrimenti passiamo alla votazione.

Passiamo quindi alla votazione, che è duplice anche in questo caso.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva *(con 1 astensione)*.

È importante aver votato questa sostituzione questa sera, perché mi sembra di essere a conoscenza del fatto che la commissione si riunirà il 20 ed è un tema molto importante quello che si andrà a discutere perché è il PIOF. Credo che l'assessore Scaccabarozzi lo porti all'attenzione della commissione, quindi bene così.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

Nomina nuovo componente dell'organo deliberante per il conferimento dell'onoranza alla memoria

Si tratta di nomina e non sostituzione perché è una commissione particolare, quindi è necessario procedere con una nomina, anche se di fatto è una sostituzione.

C'è un regolamento apposito, che è il regolamento famedio, quindi anche nella delibera verrà sostituita la frase, perché riguarda quello che vi dicevo: non una sostituzione vera e propria in una commissione consiliare ma in una commissione che ha un regolamento proprio e quindi il componente – mi suggerisce il segretario – spetta alla minoranza e quindi è quasi dovuto questo atto.

Comunque lascio la parola al consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI

Se mi permette, Presidente, torno indietro un secondo per dire che il consigliere Robustelli, salvo impegni in ospedale, sarà presente anche lui alla commissione proprio in quest'ottica di affiancamento e di aiuto che credo sia una cosa corretta.

Presidente ORNAGO

Alla Commissione istruzione, sport...

Consigliere Pedercini

Parlo della Commissione servizi sociali di cui stavamo parlando prima. Quindi all'incontro che si terrà dopodomani.

Per quanto riguarda questo, sempre nell'ottica di una sostituzione al di là dell'aspetto

normativo, noi riproporremo, come minoranze, insieme al consigliere Gironi in questo organo deliberante la consigliera Anzaghi.

Presidente ORNAGO

Qualcun altro ha qualche intervento? Quindi si procede alla votazione.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva *(con 1 astensione)*.

Benvenuta anche nelle due commissioni e buon lavoro, soprattutto.

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale

Vediamo se ci sono delle comunicazioni.

Sindaco STUCCHI

Nessuna comunicazione.

Presidente ORNAGO

Non ho nessuna comunicazione neanche io, quindi passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

Consigliere BALDI

Scusi, Presidente, io dovrei solo consegnare una raccolta firme per il discorso degli abitanti della Cascina Antonietta sulla questione dell'interpellanza sollevata.

Presidente ORNAGO

Ma riguarda un'interpellanza di cui dobbiamo discutere stasera?

Consigliere BALDI

No. Siccome gli abitanti della Cascina Antonietta mi hanno incaricato di presentare questa raccolta di firme al Consiglio comunale di questa sera, se volete, ve lo do, se no lo faccio protocollare.

Presidente ORNAGO

Esatto, l'ideale sarebbe o portarlo al Protocollo, oppure inviarlo via PEC, così siamo sicuri che venga trasmesso e che abbia un numero e che sia ufficiale.

Consigliere BALDI

Ovviamente ci sono le firme degli abitanti della Cascina Antonietta, che chiedono che venga mantenuto il progetto del piano di recupero a carico degli operatori: l'oggetto dell'interpellanza mia dello scorso Consiglio comunale.

Presidente ORNAGO

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: "Situazione Gorgonzola servizi comunali srl"

La parola al consigliere Baldi per l'illustrazione.

Consigliere BALDI

Premessa. «Gorgonzola servizi comunali srl è un'azienda che nasce nel novembre 2007, totalmente partecipata dal Comune di Gorgonzola, creata in continuità con la cessata azienda del gas, la Cogeser spa, con la volontà di poter avere una società presente sul territorio che si occupasse delle varie attività di manutenzione in maniera tempestiva, efficace ed efficiente». Tratto dal sito internet della società oggetto della presente.

I sottoscritti consiglieri comunali, poiché a domanda del consigliere Baldi nel Consiglio comunale del 30 novembre scorso l'assessore Sbrescia non ha risposto, interpellano il Sindaco e l'assessore alla partita chiedendo come mai nell'anno 2019 risultano trentuno persone che hanno un contratto a vario titolo con la società in oggetto; chiedo come mai non tutte le attività delle persone al punto precedente coincidono con la natura delle prestazioni che dovrebbero essere offerte e, poiché le nostre domande si riferiscono a un documento contenente i contratti relativi all'anno 2019, vorremmo avere i riferimenti anche per l'anno 2020.

L'interpellanza – ci tengo a precisare – è firmata da tutti i consiglieri comunali di minoranza, quindi il sottoscritto, Mauro Gironi, Matteo Pedercini, Lorenzo Pirovano, Giovanni Robustelli e Vincenzo Saglibene. In rigoroso ordine alfabetico.

Presidente ORNAGO

L'avrei fatta anch'io questa precisazione, perché prima ho detto che l'ha presentata lei invece è tutta la minoranza al completo.

Consigliere BALDI

È per questo che ci ho tenuto a precisarlo.

Presidente ORNAGO

Ha fatto bene. Da ora la parola all'assessore Sbrescia che risponde all'interpellanza, prego.

Assessore SBRESCIA

Iniziamo col dire che la risposta a questa interpellanza, anzi alla domanda del consigliere Baldi non è stata data nel Consiglio del 30 novembre ma arriva ora per due ordini di motivi. Il primo è che in quella sede si stava affrontando un altro tema, che era quello della razionalizzazione delle nostre partecipate, quindi una roba diversa rispetto alla situazione specifica di GSC; il secondo è che, visto che GSC è argomento che comunque sta a cuore a tutti, era giusto recuperare – come avevo detto anche in quella sede – tutti i dati per rispondere in maniera esauriente al consigliere Baldi, ma a questo punto anche a tutta la minoranza.

Io parto proprio dalla domanda che il consigliere Baldi aveva posto in quel Consiglio sul costo del personale di GSC, che era stato poi riportato nel piano di razionalizzazione, che è stato presentato e approvato nel Consiglio comunale del 30 novembre dell'anno scorso. Il dato del 2019 dice che la spesa per il personale di GSC è stata di 250 mila euro. Sempre nel piano di razionalizzazione sono riportati i sei dipendenti, per cui è facile dire che la spesa pro capite sia pari a 41.600,00 euro. In realtà questo è un ragionamento errato, perché quello è il costo lordo del personale. Dai dati che ci ha fornito GSC ci dicono, infatti, che solo i contributi a carico dell'azienda sono 51.500,00 euro, ci sono poi altri 36 mila euro che sono gli accantonamenti del TFR e inoltre ricordiamoci anche che GSC è un'azienda, quindi è sostituto di imposta: i rimborsi del 730 banalmente vengono pagati da GSC e poi rimborsati a questa dallo Stato.

Se guardiamo il dato vero, il netto in busta paga del 2019, l'ammontare totale pagato ai sei dipendenti di GSC è stato di 139.277,00 euro, 23.212,00 euro annui. Attenzione però perché questa cifra ancora non è veritiera, perché nel netto in busta paga ci sono gli straordinari fatti dal personale e ricordiamo che lo Stato impone delle tasse anche sugli straordinari. Anzi proprio con riferimento agli straordinari possiamo dire che nel 2019 hanno pesato sulla retribuzione lorda per

circa il 14 per cento. Quindi sta a chi amministra l'azienda capire se e quando questa percentuale di straordinari è legata a situazioni straordinarie, per esempio pensiamo solo a quest'anno cosa ha dovuto fare GSC per aggiungere ingressi, percorsi, per garantire il distanziamento nelle nostre scuole, per l'allestimento dei seggi elettorali quando c'è stato il referendum, oppure quando questo è lavoro strutturato e stabile che richiede proprio effettivamente del nuovo personale.

Con questo intanto spero di aver risposto alla domanda del 30 novembre con dati di bilancio di Gorgonzola servizi comunali, veniamo a questo punto agli altri quesiti. Purtroppo premetto che per il 2020 non ho ancora i dati completi, per cui non posso soddisfare questa richiesta. Se volete, appena disponibili, possiamo convocare magari una Commissione bilancio, d'accordo con il presidente, e poterli poi esaminare e discutere.

Per il 2019 invece i dati ci sono. Intanto facciamo chiarezza, perché le trentuno persone alle quali fate riferimento nella vostra interpellanza in realtà sono sei dipendenti e venticinque collaboratori. Sui dipendenti non focalizzo l'attenzione perché abbiamo appena dato dei numeri presi dal bilancio, andiamo sui venticinque collaboratori. Intanto non è che ad ogni collaboratore corrisponde un servizio: alcune collaborazioni nel 2019 sono state offerte dagli stessi dipendenti comunali (fuori orario lavorativo evidentemente), dal 2020 per esempio non più (basti pensare al pensionamento di Andrea Della Vedova) e sono state fornite queste collaborazioni per gestire le attività di manutenzione, ma anche per le attività amministrative legate a tutto quel mondo di attività svolte da GSC e anche per esempio per il corretto funzionamento del TPL (trasporto pubblico locale). Inoltre in quei contratti, in quelle venticinque persone ci sono anche le attività essenziali alla vita della città: l'organismo di vigilanza, il sindaco revisore, il commercialista per la contabilità il bilancio, il consulente per l'ANAC. Addirittura ci sarebbe anche il tema della privacy ma, proprio per un tema di contenimento dei costi, GSC ha pensato giustamente di tenerla internamente. A questa poi va aggiunto anche chi ha svolto percorsi, iniziative ambientali in collaborazione con CEM, tutte le iniziative svolte nelle scuole; vi è il servizio legato all'Ufficio dei diritti animali e ci sono poi tutti quei servizi acquistati da GSC per le proprie attività. In alcuni casi sono proprio persone singole (es. l'agronomo), in altri casi parliamo di più persone ma per uno stesso servizio, come per esempio è il caso delle imbiancature.

Per rispondere in definitiva alla vostra interpellanza, le trentuno persone in realtà sono sei dipendenti e venticinque collaborazioni; le venticinque collaborazioni sono state acquistate da GSC per lo svolgimento delle proprie attività, alcune sono attività essenziali alla vita stessa dell'azienda (es. il commercialista), altre sono state acquistate per svolgere efficacemente ed efficientemente i servizi che le sono stati affidati di volta in volta dal committente. Alcune attività poi sono legate ad una persona, altre sono state svolte da più persone.

Spero di aver chiarito i dubbi.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego, per la replica.

Consigliere BALDI

Le idee che non ci tornano sono un po', però permettetemi prima di ringraziare Giancarlo Marchesi che ho saputo ha dato le dimissioni, e questo mi dispiace perché era una persona che si occupava di GSC già dall'epoca della nostra Amministrazione, è una persona che dal punto di vista professionale ha sempre dimostrato una grande validità e una grande serietà, quindi mi dispiace che si sia dimesso. So che avete fatto anche un bando per sostituirlo, so che sono arrivate due candidature e quindi mi auguro che una delle due o qualcun'altra sia in grado di sostituire degnamente Giancarlo Marchesi che – ribadisco – ringraziamo e salutiamo.

La questione degli stipendi. Nessuno di noi ha niente da dire che i dipendenti di GSC, e parlo dei sei dipendenti, quelli che lavorano sul territorio, sulle strade di Gorgonzola guadagnino quello che hanno guadagnato, nessuno di noi ha niente da dire perché chi lavora merita di essere

pagato e, se uno fa gli straordinari, è giusto che gli paghino gli straordinari. Quindi il problema non era neanche quello. Però permettimi, assessore, che di fatto che non è che, quando io te l'ho chiesto, la cosa non c'entrava nulla perché, se in quel momento stavamo parlando, il punto all'ordine del giorno era le partecipate e di fatto l'unica partecipata su cui noi abbiamo competenza, visto che è al 100 per cento del Comune di Gorgonzola, è GSC e un consigliere fa una domanda, non è che è fuori dal seminato la domanda di capire come funziona GSC. Eventualmente accetto di più non la scusa, neanche la giustificazione ma l'idea che comunque questi dati non li avevamo a disposizione e va bene. C'era bisogno di tempo per prepararli, ma il problema è che spesso e volentieri in questo Consiglio comunale succede che certe cose che si promettono ai consiglieri di minoranza che verranno poi "ne parliamo", "ne discutiamo", "ti faccio avere i dati", poi passa il tempo e nessuno si ricorda più delle promesse fatte e queste promesse da marinaio rimangono lì, a meno che in qualche maniera non si ritorni sull'argomento sollecitati con un'interpellanza o una mozione. Questo posso dirlo anche per altre cose.

Recentemente avevo chiesto com'era andato quel famoso sondaggio in cui si chiedeva ai gorgonzolesi di capire cosa volessero di più, cosa ne pensassero dell'attività a Gorgonzola, mi era stato promesso che sarebbe stato messo anche all'ordine del giorno un punto e invece siamo qui e non c'è nessun punto all'ordine del giorno.

La questione però è un poco più complessa. Noi pensiamo, e la domanda che però non ho mai fatto e la risposta non era compresa di questa domanda: se i 250 mila euro di personale del 2019, che tra l'altro nel 2018 erano 186 mila, quindi c'è stato un incremento notevole fra il 2018 e il 2019 sui costi del personale, ma, tolti i sei dipendenti che rientrano in questi 250 mila, gli altri venticinque sono stati pagati con che capitolo di bilancio? Perché questo non torna. Io sono andato a vedere il conto economico e quindi queste venticinque persone vengono pagate per le loro, visto che hai parlato del commercialista, del muratore e dell'imbianchino, vengono pagati con che soldi, visto che non sono in bilancio? O sono compresi nei 250 mila?

Assessore SBRESCIA

Non sono dipendenti, quindi non sono costo del personale: sono servizi che vengono acquistati. Quindi il committente dice a GSC "fai questo servizio" e GSC compra quei servizi sulla base di quello che incassa dal committente.

Consigliere BALDI

Scusa, assessore, ma questa cosa non mi torna. Se gran parte delle persone...

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, le ricordo i cinque minuti. Siamo quasi arrivati alla fine.

Consigliere BALDI

Presidente, adesso cerchiamo di capire un attimo...

Presidente ORNAGO

Le domande doveva porle nell'interpellanza, altrimenti si crea un dialogo fra voi due...

Consigliere BALDI

Allora facciamo una mozione anche qua, che così facciamo chiarezza su questa questione perché, se in sede di dibattito in Consiglio comunale si parla di partecipate e io faccio una domanda che presuppone tutte queste perplessità e non mi si risponde, perché non ci sono i dati perché la domanda non è inerente, con il senno di poi non è inerente e si fa un'interpellanza e in questa interpellanza un consigliere comunale, che parla a nome di cinque consiglieri comunali di minoranza, cioè di tutta la minoranza, non si dà adito, non si dà la possibilità di sviluppare il

tema e di approfondirlo, penso questo per il bene non solo nostro ma di tutta la città, a questo punto dimmi cosa devo fare. Faccio una mozione? Suspendo qua e faccio una mozione? Facciamo una mozione presentata da cinque consiglieri di minoranza e così abbiamo tutto il tempo per parlarne, due interventi per uno e una dichiarazione di voto? Bene.

Io ritiro il punto e prepariamo, se siete d'accordo, una mozione. Ho finito qua.

Presidente ORNAGO

Infatti il tempo è anche scaduto. Bisogna usare gli strumenti corretti. Se avete fatto un'interpellanza, avete fatto delle richieste, l'assessore ha risposto: o siete soddisfatti o non siete soddisfatti.

(Intervento fuori microfono del consigliere Baldi)

È nelle vostre facoltà.

(Intervento fuori microfono del consigliere Baldi)

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: "Potatura delle piante ad alto fusto"

La parola al consigliere Pedercini per l'illustrazione.

Consigliere PEDERCINI

«Considerato che anche la nevicata del 28 dicembre scorso ha avuto in qualche caso effetti negativi sulla vegetazione arborea ad alto fusto sita sul suolo pubblico del comune di Gorgonzola alla luce della caduta di rami di grossa dimensione potenzialmente molto pericolosi; visto che certamente le nevicate rappresentano fenomeni limitati nel tempo, ma una corretta prevenzione, laddove possibile, deve poter anticipare una problematica e non eventualmente seguirla, interpella il Sindaco o l'assessore competente in materia per sapere quanto segue: 1. è stato effettuato, e se sì quando, un censimento degli alberi potenzialmente pericolosi in rapporto alla loro tipologia, dimensione, posizione rispetto al passaggio o alla presenza di persone o cose; 2. è stato predisposto un piano di potatura per alberi di questa tipologia e complessità per gli anni 2021 e successivi».

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Nadia Castelli, prego.

Assessore CASTELLI

Effettivamente diciamo che il fenomeno, la nevicata che è accaduta è da un po' di anni che non avveniva in quei termini e, indipendentemente dal livello manutentivo degli alberi, può causare delle rotture di rami a causa del peso della neve anche in una specie arborea in salute. Ciò non toglie che, ed è l'argomento per cui mi sono spesa molto per quanto riguarda la gestione del verde pubblico nel corso del 2020, fosse necessario arrivare, per me fondamentale, ad avere un censimento del verde approfondito e dettagliato al fine di migliorare la manutenzione e arrivare ad una programmazione pluriennale. Quindi il censimento del verde mi fa piacere dire che è stato completato nell'arco del 2020. In particolare i rilievi si sono svolti in primavera e nell'estate del 2020 ed è stato consegnato agli uffici a novembre del 2020.

Diciamo che nel censimento è prevista una valutazione di lavorazioni prevedibili per il prossimo quinquennio, cioè la programmazione dei lavori grazie al censimento va poi proiettata

su quinquennio. La programmazione delle lavorazioni dovrà avvenire su base stagionale e prevede sia gli abbattimenti, i contenimenti, quindi quegli interventi di potatura, la rimonda del secco e la potatura di selezione sugli alberi invece che, a causa di potature sbagliate, hanno avuto delle problematiche, hanno manifestato delle problematiche.

Diciamo che il documento non ve lo presento con delle slide o qualcosa in modo ufficiale, in quanto siamo attualmente nella fase di comprensione, di elaborazione di questi dati al fine di mandare avanti questa programmazione pluriennale che vi ho citato, pertanto è già in uso agli uffici, ma è servita alla programmazione recente che è stata effettuata con le potature in via Ratti, al cimitero storico, in via Adda, in via Sturzo, in via Lombardia, alle scuole medie ed elementari di via Molino vecchio che sono avvenute nel mese di dicembre.

Vi do alcuni dati e le modalità e le caratteristiche principali di questo censimento che ha riguardato sia le superfici a verde che i soggetti arborei. È un censimento informatizzato proprio perché si tratta di uno strumento dinamico, cioè il censimento deve essere aggiornato progressivamente e si basa sulla tecnologia GIS, che quindi è in uso gratuito all'Amministrazione, che permette una sicura identificazione di ogni soggetto arboreo che – come voi potrete vedere sul territorio – è contrassegnato da un cartellino con una scritta alfanumerica progressiva. Nei file GIS ogni albero è interrogabile e quindi a video si possono conoscere le caratteristiche geometriche, le caratteristiche dimensionali e qualitative, e queste informazioni poi portano a delle mappe tematiche, quindi si sa la potatura, la vita, qual è la situazione di vigoria della pianta che serve proprio anche a individuare quella precarietà che può comportare delle rotture a rami, eccetera, e quale sia lo stato vegetazionale, se sia soddisfacente o meno, la situazione fitostatica. Ad esempio vi do alcuni risultati: sono stati censiti 4.420 alberi appartenenti a cento specie diverse, le specie prevalenti sono i tigli e le querce, poi in percentuale minore comunque ci sono i pioppi bianchi, i carpini e a seguire altre specie arboree; dai risultati il 90 per cento degli alberi mostra una vigoria di vegetazione soddisfacente, circa il 3 per cento una vigoria non soddisfacente e il 7 per cento mediocre, l'85 per cento ha una condizione fitostatica buona e discreta.

Da quello che si è visto per la programmazione ci sarà probabilmente la necessità di una prima fase di maggiore manutenzione, proprio perché gli alberi comunque hanno una vita media di cinquant'anni, dopodiché hanno una degenerazione e quindi, per mandare a regime la manutenzione, ci sarà una prima fase di maggior intervento, anche di abbattimento di specie che ormai sono arrivate ad una condizione precaria, che poi si stabilizza nel tempo a un massimo di un 2 per cento di abbattimenti annui sul territorio.

Direi che è stato fatto tutto questo lavoro, sarà portato avanti anche il regolamento del verde che recepirà le modalità più idonee di manutenzione. Quello che è importante ora è che stiamo procedendo per poter effettuare questa programmazione, visto che i dati sono pervenuti e quindi serve un'elaborazione, anche un confronto delle esigenze dei cittadini, dati tecnici e agronomici e anche economia della gestione. Serve questo incrocio di dati per arrivare poi ad un perfezionamento del tutto.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Quando sarà possibile, assessore, ci piacerebbe avere copia di questo censimento. Il censimento è importante perché è importante sapere cosa uno ha in casa, ma è fondamentale – come abbiamo anche sentito poco fa – per poter predisporre una pianificazione di intervento che abbia un senso, quindi che non sia solo emergenziale o a chiamata, che va bene, ma che possa permettere di creare un'agenda per un intervento programmato e che abbia un percorso razionale e logico.

Sono soddisfatto della risposta, ma ci sono due punti che vale la pena sottolineare. Credo, assessore, che potrebbe anche ragionare su questo nelle sue analisi con questa delega: il primo è il controllo delle società che eseguono i lavori, che sono diverse sia interne, e intendo dire paesane o del circondario, sia molto esterne, molto lontane. Queste sono società che vivono in modo anarchico il lavoro che fanno. L'esempio delle ordinanze è lapalissiano, la stampa ne ha citata una con un danno ad un'autovettura che non poteva sapere che lì ci sarebbe stato un intervento, visto che non c'era l'ordinanza e quindi non c'erano i cartelli, ma ci sono anche altre situazioni dove queste società mettono i cartelli, e sono società riconosciute sul territorio, senza di fatto avere un'ordinanza che giustifichi questi cartelli. Credo che la Polizia locale, che ho interpellato su queste mancanze da parte di questi operatori, li sta inseguendo, però diventa veramente molto difficile, il loro lavoro è molto complesso. Io credo che da parte nostra un'attenzione rispetto ai diritti dei cittadini e rispetto anche al loro lavoro sia importante.

La seconda osservazione è sulle piante. Io ho una speranza, che per esempio questi pioppi bianchi che credevo la facessero da padrona, probabilmente la fanno da padrona solo in alcuni quartieri, che a differenza delle querce sono piante molto insignificanti: erano piante che si mettevano un tempo, perché in pochissimi anni crescevano, adesso non si mettono più grazie al cielo perché le allergie sono aumentate e forse si pensa anche alla sofferenza che queste piante provocano, sono molto infestanti, non hanno terreno, occupano di fatto un pezzettino di terra e con le radici in superficie fanno anche danni.

Io sono una di quelle persone che pensa che le piante possono anche essere abbattute e sostituite, non lo vedo come un delitto quello di sostituire una pianta. Ci sono piante e interventi sul nostro territorio che secondo me bisognerebbe prendere in modo radicale e valutare la possibilità di sostituirle. Ci permette anche un cambio ed è una cosa secondo me molto positiva.

All'interno di questo censimento – mando alla sua attenzione anche questa riflessione – magari la possibilità di togliere piante o di meno pregio o che lì non stanno, perché un conto è se una pianta è alta due metri, un conto è se una pianta arriva a essere alta venti metri in quattro metri quadrati di terra: evidentemente anche la pianta non può stare bene, non può godere della sua situazione.

Sulla nevicata è chiaro che l'interpellanza naturalmente non nasceva dalla nevicata, infatti credo che non sia il motivo della questione.

Sono soddisfatto. Quando sarà possibile sarebbe interessante avere copia di questo elaborato.

Presidente ORNAGO

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: "Aggiornamento situazione rimozione rifiuti da area a nord dell'isola ecologica"

L'interpellanza è presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini, firmata dal consigliere Gironi, a cui lascio la parola per l'illustrazione.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Vado a leggere l'interpellanza. «ARPA ha risposto tramite PEC il giorno 11 gennaio 2021 alla mia segnalazione. Uno stralcio dell'email recita: "La scrivente agenzia è disponibile, se ritenuto necessario, a partecipare a un sopralluogo congiunto presso l'area in questione, fermo restando che la rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche (art. 184, comma 2, del DLgs n. 152/2006) rappresenta attività di tutela della salute pubblica e una possibile procedura di rimozione e classificazione può essere applicata direttamente dal Comune. Qualora i rifiuti siano classificabili a vista, palesemente non pericolosi e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel decreto ministeriale dell'8 aprile

2008 (es. pneumatici fuori uso, mobili, materassi...), gli stessi potranno essere rimossi e trasportati presso un impianto autorizzato; nel caso in cui sul sito si sospetti la presenza di rifiuti di provenienza industriale potenzialmente contenenti rifiuti pericolosi (es. fusti, bidoni, biogas...), è necessario procedere alla messa in sicurezza richiedendo l'intervento degli enti preposti (Vigili del fuoco, ARPA). Le operazioni di smaltimento dei rifiuti dovranno in ogni caso essere effettuate mediante ditta autorizzata, secondo quanto previsto dalla parte IV del decreto legislativo n. 152/2006. In seguito alla rimozione, in considerazione delle condizioni del sedime potranno essere previste delle analisi volte a caratterizzarne la potenziale contaminazione del terreno sulla base di quanto previsto dalla normativa delle bonifiche”.

Il consigliere Gironi Mauro, del gruppo Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda, interpella l'assessore competente chiedendo a che punto sono i lavori di sgombero dell'area in oggetto; quando l'Amministrazione intenderà adempiere a quanto segnalato da ARPA; di poter essere presente quando e se l'Amministrazione intenderà effettuare un sopralluogo con ARPA».

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Serena Righini.

Assessore RIGHINI

I contenuti della lettera di ARPA letti dal consigliere c'erano noti, perché è la lettera che avevo citato già nello scorso Consiglio comunale e che peraltro avevo girato anche al consigliere Gironi il giorno successivo, visto che non l'aveva ricevuta, pur essendo in copia. A quella lettera di ottobre l'ufficio ha dato risposta l'11 novembre scorso, quindi la risposta ad ARPA comunicando l'avvenuto intervento, allegando anche le foto che, con l'aiuto dell'assessore Sbrescia, vi posso mostrare, le foto dell'11 novembre allegate alla lettera trasmessa ad ARPA, ribadendo ad ARPA la disponibilità per un sopralluogo congiunto.

Ad oggi ARPA non ha dato ulteriore riscontro a questa lettera, quindi all'invito ad un sopralluogo; quando lo farà, da parte mia non ci sarà alcun problema al fatto che il consigliere Gironi sia presente.

Presidente ORNAGO

Terminato l'intervento dell'assessore, la parola al consigliere Gironi.

Consigliere GIRONI

Grazie. A parte che queste foto sono state scattate quando l'eternit era stato portato via e tutti i rifiuti sono stati portati via. Io ho delle foto precedenti e vi assicuro che contengono delle immagini raccapriccianti: eternit sbriciolato, eccetera.

A corredo di questa interpellanza io ho presentato un'altra interpellanza a risposta scritta, nella quale chiedo di fornirmi i dati dell'azienda che ha provveduto ad effettuare le bonifiche, quindi a portare via l'eternit sbriciolato che era presente e chiedo le fatture pagate dal Comune a questa ditta e tutti i documenti, la documentazione presentata alla ex ASST che prevede la legge il Comune debba presentare prima di rimuovere questi rifiuti pericolosi. Quindi io attendo con impazienza la risposta scritta all'altra interpellanza e faccio presente che è inutile che continui a mostrarmi queste foto che sono state scattate quando tutto il materiale, di cui ho dato testimonianza nelle mie foto, era già stato portato via, inoltre oltre a quest'area più grossa esiste l'altra area di fianco più piccola che, ahimè, è ricca di fusti che contengono non so quali materiali, eternit in grande quantità ancora.

L'assessore Righini non ha risposto alla mia domanda che chiedeva a che punto è la rimozione anche degli altri materiali. Io attendo sempre con fiducia, ma purtroppo su questa questione sia l'altra volta che questa volta l'assessore Righini non mi ha soddisfatto nella sua risposta.

Spero che al più presto, nel giro di qualche giorno possa rispondere all'altra mia interpellanza che ho fatto a risposta scritta, dopodiché vedremo come proseguire su questa questione.

(Interventi fuori microfono del consigliere Saglibene)

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene...

(Interventi fuori microfono del consigliere Saglibene)

Scusate, stava parlando il consigliere Gironi, per cui farei finire a lui l'intervento. Consigliere Gironi, se vuole finire l'intervento, perché in aula c'è stato un intervento...

Consigliere GIRONI

Io ho detto che non sono per niente soddisfatto della risposta dell'assessore Righini, anche perché l'assessore Righini mi ha detto che le foto le ha fatte Sbrescia: lei si è recata presso l'area a vedere le condizioni pre-intervento? Le cose fondamentali sono le condizioni pre-intervento, quelle dopo l'intervento non mi interessano. Mostrare quelle foto lì, cos'è? Non è nulla.

Comunque, ripeto, io attendo le risposte scritte all'altra interpellanza. Spero non passino mesi, settimane, spero che nel giro di qualche giorno mi sia data risposta, perché, se è vero che c'è stata una ditta preposta, come prevede la legge, che è andata, incaricata dal Comune, a prelevare tutte quelle lastre di eternit sbriciolate, che sono pericolosissime per la salute pubblica, io voglio vedere la documentazione che attesti che la rimozione di queste lastre di eternit sbriciolate è stata fatta da un'azienda competente. Attendo questo. Però, ripeto, assessore Righini, non mi risponda fra mesi: mi risponda fra qualche giorno, grazie.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, l'interpellanza che lei ha fatto scritta sicuramente avrà un seguito, non si discute qui.

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: "Report emergenza neve"

È stata presentata sempre dal gruppo Lega Salvini Lombardia. Il primo firmatario è Vincenzo Saglibene, che però si è assentato un attimo dall'aula. Possiamo chiamarlo?

Lascio la parola al consigliere Saglibene Vincenzo, che illustrerà l'interpellanza che ha presentato.

Consigliere SAGLIBENE

«Premesso che nei giorni passati la nostra città ha vissuto una situazione di emergenza neve che ha creato non pochi disagi ai cittadini di Gorgonzola, specialmente per quelli più fragili come gli anziani, il gruppo Lega Salvini premier – Lega Lombarda interPELLa il signor Sindaco, Angelo Stucchi, responsabile della sicurezza cittadina e chiede: quanti e quali mezzi uomini sono stati coinvolti nelle operazioni di sgombero delle strade dalla neve; quanti e quali mezzi e uomini sono stati coinvolti nelle operazioni di sgombero della neve dai passaggi pedonali; quali sono le società e aziende o associazioni che hanno svolto le operazioni sopracitate; quale costo hanno avuto queste operazioni e per quale motivo il Comune non ha divulgato attraverso un comunicato stampa della possibilità – quasi certezza, visto che si sapeva da giorni – di queste consistenti precipitazioni».

Presidente ORNAGO

Risponde all'interpellanza il Sindaco, Angelo Stucchi.

Sindaco STUCCHI

Mi devo scusare perché non ho dati completi come avrei voluto, ma ho ricevuto solo in tarda mattinata di giovedì e quindi gli uffici, sia venerdì che questa mattina, erano impegnati su alcune attività. Però cercherò di rispondere a tutte le sue domande, cercando di aggiungere a quegli elementi di criticità che abbiamo rilevati in un incontro subito dopo la fine della fase emergenza neve per andare anche a individuare alcuni elementi di miglioramento che sono utili per aggiornare il Piano antineve 2020/2021.

Buona parte delle sue domande trovano risposta nel Piano antineve 2019/2020, ad esempio dove, per rispondere alla prima domanda (quanti e quali mezzi), sugli uomini non sono riusciti a quantificare il numero esatto, di interventi, il Piano neve dice che per la stagione invernale 2019/2020 questi sono i mezzi che noi mettiamo a disposizione: due mezzi quattro per quattro con lama sgombero neve aventi gli spargisale posteriori o vengono aggiunti; due mezzi quattro per quattro con lama sgombero neve, una pala meccanica e un bobcat. Questi sono i mezzi che devono andare a rimuovere la neve che si trova su questi sessanta chilometri della nostra città. A questi mezzi quest'anno sono stati aggiunti altri due mezzi della Protezione civile con la lama.

L'elemento di criticità che abbiamo visto qui è un luogo fisico di coordinamento dove poter raggiungere, raggiungerci anche le persone che sono coinvolte (protezione civile, polizia locale, gli uffici preposti): noi abbiamo già individuato nella nuova struttura COC della Protezione civile il luogo dove riferirci per coordinarci meglio in questo servizio.

Su quanti e quali mezzi e uomini sono stati coinvolti nell'operazione di sgombero della neve dai passaggi pedonali qui avrei bisogno di chiarire che cosa si intende per passaggio pedonale, perché passaggi pedonali sono anche, per esempio in via IV Novembre, questo tratto che fiancheggia la strada. Posso dire che noi abbiamo rilevato due criticità per due passaggi pedonali almeno: il primo penso che è quello in via Marconi, però è uno spazio non di nostra proprietà, ma soprattutto noi dobbiamo sapere se possiamo anche garantirne la pulizia, però dobbiamo saperlo perché sicuramente non possiamo programmare la presenza di un mezzo pensante, se no, ahimè, distrugge tutte le lastre di marmo. Come un altro passaggio pedonale dove abbiamo visto criticità è quello che si trova di fronte all'ufficio postale, perché è stato molto difficoltoso rimuovere le barriere che impediscono l'ingresso di un mezzo diverso da quello che avevamo mandato lì. Quindi abbiamo bisogno – e questa sarà un'operazione che andremo a fare – di individuare i passaggi pedonali che riteniamo interessanti e indispensabili. Per esempio abbiamo garantito, non è tanto un passaggio pedonale ma un marciapiede, il tratto di marciapiede che collega la stazione della metropolitana al nostro PreSST, perché anche nel giorno della nevicata, lunedì 28, e nei giorni successivi ci sono state molte persone che, utilizzando un mezzo pubblico, la metropolitana, perché non potevano utilizzare la loro auto, raggiungevano questo ospedale. Quindi abbiamo necessità anche qui di definire, io intendo passaggi pedonali quei due esempi che ho fatto, gli altri invece rimangono così.

Il servizio di sgombero neve è stato affidato da Gorgonzola servizi comunali a un'azienda, la Colombo sas, di Colombo Giovanni e Galbiati, che hanno fornito loro quei cinque mezzi che dicevo. Nel servizio è stato utilizzato anche un pickup con una pala e uno spargisale, però questo è dovuto ad una programmazione diversa rispetto a quello che è lo standard.

Il costo delle operazioni. Sono stati impegnati nel 2020 quasi 25 mila euro. Sono scritti nei capitoli di bilancio: 24.893,00 euro. Adesso andremo a verificare se questa cifra ha bisogno di un'ulteriore integrazione, perché quest'anno è stata una nevicata molto particolare che ha visto impegnati nella giornata del 28 dicembre, i mezzi hanno cominciato ad operare dalle due della notte fino quasi alle 23:30 e il giorno successivo dalle 04:00 alle 20:30 e anche questo il 30 dicembre, quindi io immagino che lo sforzo di tempo probabilmente richiederà un

aggiornamento.

Per quale motivo il Comune di Gorgonzola non ha divulgato attraverso un comunicato stampa di questa possibilità. Nel Piano antineve noi andiamo a scrivere come uno debba informarsi e lì è scritto. In sostanza dice di consultare le previsioni meteorologiche, di essere aggiornati e quindi questo è quello che sapevamo tutti, non c'era bisogno di un aggiornamento. Abbiamo anche strumenti come il library risk, dove c'è il piano di emergenza, che dà costantemente ogni giorno questo.

Che cosa invece io ritengo sempre una risposta più che sull'informarsi. È su alcune criticità che abbiamo avuto non perché non eri informato: perché ti sei trovato in difficoltà a realizzare quello che ti era richiesto. Noi chiediamo, sempre nel Piano antineve, che i marciapiedi vengano puliti dai condomini. C'è nel regolamento. Però ci siamo trovati, ahimè, in difficoltà perché non tutti i condomini dispongono di sale e anche di altre piccole cose.

Io credo che una cosa saggia sia quella di andare preventivamente a inviare a tutti gli amministratori di condominio nel mese di ottobre, novembre, quando comincia a profilarsi il rischio di nevicate, per chi lo vuole di un sacco o più sacchi, dipende dall'area, e una serie di informazioni da mettere nel condominio. Nel primo giorno la protezione civile ha passato qualche ora a spingere macchine che utilizzavano non gomme da neve. Questo ha rallentato. Ci siamo trovati di fronte a persone che non avevano scarpe adatte. Sulla neve le scarpe devono essere adatte, se no è più facile scivolare. Non puoi pensare di andare con le tue scarpe di tutti i giorni.

Un altro elemento che introdurremo, questa come informazione che abbiamo visto ha creato criticità è che, quando nevica o sai che nevica, non devi mettere fuori i rifiuti. Noi ci siamo trovati con vie dove il rifiuto è stato esposto, anche se c'era la neve. Questo ha obbligato, abbiamo dovuto chiamare il CEM per una raccolta di questi rifiuti. Qui noi pensiamo di poterlo fare con l'app Municipium dove già noi riportiamo i giorni di raccolta. Quindi, nel caso dell'emergenza neve, dare anche questa informazione che è utile per la pronta pulizia delle strade.

Un'altra criticità che può sembrare sciocca, ma è dove andare ad accumulare la neve che noi rimuoviamo dalle strade, perché quella sosta a lungo, quindi dovremo andare a individuare un'area dove poter andare a scaricare la neve. Altra cosa interessante, questo sempre nell'informazione per quanto sarà possibile, è di parcheggiare le macchine su un solo lato. Noi abbiamo avuto delle vie dove la pala si è trovata in difficoltà perché le macchine non erano dentro le strisce e anche perché dove accumuli la neve? La pala è orientata da un'altra parte.

Noi abbiamo raccolto in questo primo briefing tutte queste nostre reazioni a caldo che dovranno andare a modellare il nostro nuovo Piano neve e magari produrre un volantino un po' diverso rispetto a questo, a quell'esposizione di cui si diceva. Poi ci piacerebbe avere una sorta di collegamento efficace con tutti gli amministratori di condominio, che sono i primi elementi di sorveglianza in campo. Questo il perché della non comunicazione che ho spiegato, invece forse dovremmo pensare ad altri tipi di comunicazione che sono più efficaci in situazioni simili a quella che abbiamo vissuto nelle giornate del 28 e del 29. Poi abbiamo gestito. Spero di poterlo fare e redarre un Piano neve 2020/2021 che aiuti nella gestione.

Altro elemento, anche questo sembra sciocco, indicare le prime modalità di sgombero neve, le prime aree che vengono fatte rispetto ad altre, così banalmente un cittadino può dire "sono in fascia 2 e quindi, se vedo che sta nevicando e la mia via non è ancora pulita, è perché sto pulendo il collegamento di viale Kennedy". Noi ci siamo trovati anche a dover garantire, non sapevamo il giorno del mercato, uno dei primi interventi mi sembra che hanno fatto due passaggi era a garantire l'area di mercato. Poi non è arrivato nessuno, però le aree del mercato del lunedì mattina, viale Kennedy e l'altro parcheggio di via Don Gnocchi, erano pulite perché non sapevamo se dopo due ore smetteva e invece ha continuato fino alle undici e mezza. Anche su questo è importante passare da una situazione che ha funzionato ad assumere queste fragilità che

abbiamo viste, per andare a introdurre questi piccoli miglioramenti. Abbiamo visto che i mezzi sono iper sufficienti, magari dovremmo pensare ad investire qualche soldo in un'altra forma che migliori l'efficienza magari di uno spazzaneve.

I numeri delle persone però non sono riuscito, non so quante persone della Protezione civile sono state impiegate, quante persone di Gorgonzola servizi comunali, quanti del nostro personale, quanti agenti di polizia e quanti del personale. Non sono riuscito per il tempo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

L'interpellanza nasce da una scena vista dal mio ritorno dal lavoro, fine mio turno lavorativo in macchina. L'interpellanza nasce da una scena che vi racconterò: un vecchietto dopo il passaggio dello spazzaneve sta pulendo con fatica il proprio marciapiede, sta rimuovendo la neve dal proprio marciapiede, e stiamo parlando di una persona anziana oltre agli ottant'anni, quindi una forte tempra e volontà, subito dopo questa pulizia passa lo spazzaneve e gli ricopre di nuovo tutto il marciapiede.

L'interpellanza nasce da questo, ma lei mi ha fornito ulteriori dati e a me fa specie che in un'allerta precedente a questa il Comune si è prodigato a fornire un comunicato sul proprio sito, che è stato anche divulgato sui social, e in questa emergenza non lo ha fatto. Lei mi dice che è previsto nel piano che ognuno si informi "per i fatti suoi", però sarebbe stato d'aiuto da parte del Comune impegnarsi nella divulgazione massima di quello che poi è venuto a essere un fenomeno da non prendere sottogamba.

Auspico che tutto quello che lei ha qui riferito e che si è proposto di fare si materializzi il prossimo anno, anche se magari poi il prossimo anno di neve non ne vedremo, visti gli attuali dati che dicono che addirittura in Martesana, nella regione Lombardia in generale e nel Nord in generale i gradi si alzano e siamo a più tre gradi rispetto agli anni precedenti. Però spero veramente e sinceramente nel vostro maggior impegno sul fronte delle emergenze.

Quello che volevo ascoltare l'ho ascoltato, mi reputerò soddisfatto se dovesse verificarsi di nuovo un episodio del genere, se vedrò concretizzarsi tutto quello che lei ha promesso e le promesse si sa. E mi fermo qua.

Presidente ORNAGO

Sono terminate le interpellanze, è terminato contestualmente anche il tempo da dedicare loro, quindi siamo in armonia da questo punto di vista.

Passiamo quindi al punto 9 dell'ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute del 16/11/2020, del 30/11/2020 e del 18/12/2020

Sentiamo se ci sono osservazioni da fare. Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Consiglio del 30 novembre 2020, punto n. 15 (Documento unico di programmazione), pagina 8, la Presidente dà la parola al consigliere Gironi che interviene, ma manca la verbalizzazione di quanto detto dallo stesso; anche a pagina 10 sulle dichiarazioni di voto si verifica lo stesso problema. Si capisce, si denota che il consigliere ha parlato, ha fatto la propria dichiarazione, ha esternato il proprio pensiero in quanto poi la Presidente lo ringrazia per quanto detto, quindi gradirei che si provvedesse a riascoltare magari l'audio e a provvedere ad inserire nella verbalizzazione quanto dichiarato dal consigliere Gironi.

Poi durante il Consiglio del 18 dicembre, punto 11 (Rettifica delibera di Giunta n. 165 del 30

novembre 2020, variazione n. 8/2020), qui si tratta del mio voto. Ricordo che il punto di cui stiamo parlando era il punto che parlava dell'approvazione del fondo "Gorgonzola aiuta", quindi ci tengo particolarmente che venga corretto il mio voto, che non so come mai, visto che la votazione è stata unanime da parte di tutto il Consiglio, risulta essere contrario/favorevole, quando invece era favorevole/favorevole. Quindi desidero che venga proprio corretto.

Punto 11 (Rettifica delibera di Giunta n. 165) del 18 dicembre, pagina 6, interveniva anche lei perché non aveva capito cosa avevo dichiarato, quindi mi sa che da questo scambio è nata...

Vi ringrazio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Il consigliere Saglibene su questo punto deve parlare per primo perché ci apre un mondo a noi sconosciuto, a noi che non leggiamo i verbali. Io credo che sia però un problema che per l'ennesima volta vada risolto.

Io sarei intervenuto quando ho visto le date dell'approvazione dei verbali per fare i complimenti, perché avevamo preso l'impegno di non approvare i verbali di sei mesi prima ma gli ultimi e approvare a metà gennaio un verbale di un Consiglio comunale di metà dicembre è una cosa molto positiva, però ammetto di non aver letto i verbali molto bene e quindi trovo che sia abbastanza preoccupante quello che dice, Presidente, il consigliere Saglibene, nel senso che se delle mancanze di verbale che non salteranno fuori, segretario, perché, se non l'hanno scritto, è perché mancherà il prezzo, quindi, se riguarda la parte internet di comunicazione o di registrazione, troviamo una soluzione! Veramente non è possibile. E potrebbe anche essere mettiamo un registratore qua, come si faceva ai vecchi tempi. Trovo che sia impossibile tralasciare parti di dibattito di Consiglio comunale così ogni tanto, è una cosa che si ripete periodicamente. Sulla votazione penso sia un mero errore di cui lui si è accorto e va bene.

Però, Presidente, secondo me, facciamo tante elucubrazioni mentali su cose secondo me meno importanti, il verbale, non facciamo le cose più grandi di quelle che sono, ma è la storia che tramandiamo a chi verrà dopo di noi. Io ho letto un mucchio di verbali di Consigli di trenta/quarant'anni fa, cosa lasciamo fra trenta/quarant'anni: i buchi? Era meglio quando scrivevano nei verbali di cento anni fa a mano con una grafia meravigliosa a questo punto. Era la sintesi, ma c'era il concetto.

Presidente ORNAGO

Io li ho letti tutti i verbali e anch'io mi sono accorta che mancano degli interventi, devo ammetterlo. Ci sono proprio i puntini. Non sono stata a controllare di chi fossero, nel senso che non me lo sono trascritto, non l'ho memorizzato perché ho ritenuto che fosse dovuto alle registrazioni francamente. Se uno non si avvicina al microfono per esempio, piuttosto che fatti in differita possono dare questa combinazione, però credo che sia qualcosa da rilevare. Non so se si possa in qualche modo riprendere, perché, se manca la registrazione, è un problema. Anche se credo che la validità dei verbali sia dovuta alle deliberazioni, quindi rispetto ai voti e alla discussione dei punti. Però è vero, questa cosa l'avevo notata anch'io, in effetti c'è.

Qualcun altro?

Segretario BRAMBILLA

Un chiarimento tecnico. Ovviamente della proposta di rettifica del verbale il regolamento vigente tiene conto del fatto che i verbali originali erano cartacei, quindi il regolamento, all'articolo 72, comma 5, dice «... delle proposte di rettifica approvate si prende atto nel verbale dell'adunanza in corso e della modifica si fa richiamo mediante annotazione a margine o in calce

nel verbale dell'adunanza a cui si riferisce la rettifica», ma ovviamente questo non è più possibile con un atto digitale.

La rettifica sarà contenuta esclusivamente in questo verbale, perché non posso più modificare quel verbale originale ovviamente. Quindi dovrò fare una rettifica che modifica quel verbale, quindi riporterò nella stesura del verbale di questo punto la rettifica, per cui il verbale della deliberazione n. 109 della seduta si intende così rettificato e quindi riporteremo la votazione corretta.

Prima con il verbale cartaceo cosa succedeva? Il segretario annotava in calce, come i notai, la modifica, ma adesso quell'atto è immuticabile, perché è anche conservato digitalmente così, quindi rimarrà sempre così. La rettifica di un atto firmato digitalmente avviene con un nuovo atto ovviamente successivo, che è questo.

Ci tenevo a chiarire, altrimenti non vi trovate con il regolamento. Non si può più modificare un atto digitale immuticabile e già pubblicato. Però verbalizzo che sulla delibera n. 109 del 18 dicembre il voto del consigliere Saglibene va rettificato da contrario a favorevole.

(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)

Presidente ORNAGO

Per esempio questo intervento non è stato registrato. Bisogna sempre ricordarsi di parlare al microfono. Consigliere Pedercini.

Consigliere PEDERCINI

È diverso: questo è un chiacchierare sbagliato che è un vizio che il consigliere Saglibene ha, e stasera ce ne ha dato più di un esempio, e questo è un errore, diverso è un intervento con parola al consigliere Gironi e c'è il buco. In quel caso è un'altra cosa.

Sull'intervento del segretario invece vorrei intervenire, nel senso che mia nipote andrà a prendere quel verbale e troverà la votazione sbagliata. Noi dobbiamo però trovare una soluzione a questa cosa nel senso che io comprendo e sono assolutamente d'accordo con tutto quanto ha detto, non c'è discussione, nel senso che il digitale non lo puoi modificare, non c'è dubbio, però trovare un modo all'interno di non so come che sia indicato che quel verbale in quella parte non è corretto, perché la votazione è importante. Non è una parola che salta. Perché fra trent'anni – ripeto – uno andrà a leggere e non saprà che c'è una delibera successiva di due Consigli dopo che rettifica. Quindi siamo tutti d'accordo, perché anch'io sono d'accordo con lei, però c'è un vulnus.

Segretario BRAMBILLA

È un problema su cui stiamo interpellando in tanti da questo punto di vista.

Consigliere PEDERCINI

Troviamo il modo o di indicare in qualche modo, all'apertura del file immagino, che ci sia la modifica. Non saprei.

Presidente ORNAGO

Per avviare a questo problema, non si può riprendere quel verbale e riprendere quel punto? No, perché quel verbale ormai è chiuso così, è stato deliberato il punto in quel modo. Però sono anch'io d'accordo con quello che dice il consigliere...

Segretario BRAMBILLA

Ovviamente la rettifica c'è, ma non c'è nel documento originale. Formalmente uno deve leggere...

Presidente ORNAGO

Oppure trovare in allegato a quel formato digitale un altro documento in formato digitale...

Segretario BRAMBILLA

Possiamo verificare anche con le regole di gestione documentale con la conservazione digitale quale potrebbe essere la soluzione più adeguata per lasciare comunque traccia nel documento originale di questa ulteriore rettifica, se con una appendice ex post, senza modificare il corpo della delibera originale.

Presidente ORNAGO

Un rimando digitale, diciamo.

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Il discorso è che sul verbale c'è l'errore, ma sulla delibera è corretto. Non so se sono stato chiaro. Sulla trascrizione ma sulla delibera, che poi è l'atto ufficiale, quello che giuridicamente definisce, i votanti favorevoli sono sedici su diciassette e uno assente, è solo nella trascrizione che abbiamo il problema, perché sulla delibera... pensavo di essere stato chiaro. Infatti ho visto che è nata la discussione. Sulla delibera è tutto corretto. Sono sedici favorevoli. Sono andato all'Albo pretorio a vedere.

Segretario BRAMBILLA

Allora è un po' più semplice.

Consigliere SAGLIBENE

Infatti quello che conta è quello poi, però è giusto correggerlo anche sul verbale, perché voglio che chi va a leggere...

Segretario BRAMBILLA

Però così è più semplice.

Consigliere SAGLIBENE

Magari non legge nessuno, però...

Presidente ORNAGO

Diciamo che non ci sono illegittimità.

Segretario BRAMBILLA

No, è solo nella trascrizione.

Presidente ORNAGO

Da casa qualcuno ha degli interventi sull'approvazione dei verbali, sul contenuto dei verbali, la trascrizione dei verbali?

No, quindi procediamo con la votazione. Naturalmente sono tre votazioni separate perché sono tre verbali differenti e qualcuno potrebbe non essere presente durante una di queste sedute.

Do la parola al segretario per la votazione di ciascuno dei verbali. La prima votazione è sulla seduta del 16 novembre, assente la Presidente, gli altri tutti presenti.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.
Seduta del 30 novembre, plenaria, tutti presenti.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.
L'ultima è il 18 dicembre, assente la consigliera Biraghi.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva.
Passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno.

Mozione ad oggetto: "Intitolazione centro di aggregazione giovanile al beato Carlo Acutis"

Il consigliere Pirovano illustra la mozione, prego.

Consigliere PIROVANO

Grazie, Presidente. «Premesso che Carlo Acutis è figlio primogenito di Andrea Acutis e Antonia Salzano, nato a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro, il 3 maggio 1991. Trascorse l'infanzia a Milano diventando frequentatore assiduo della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano, allievo delle suore marcelline alle elementari e alle medie e poi dei padri gesuiti al liceo, avendo sempre un'attenzione particolare ai problemi delle persone che gli stavano accanto, anche usando da esperto, seppur autodidatta, le nuove tecnologie.

Premesso che Carlo Acutis muore il 12 ottobre 2006 nell'ospedale San Gerardo di Monza a quindici anni compiuti; il 15 luglio 2018 Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava venerabile Carlo, i cui resti riposano dal 6 aprile 2019 ad Assisi nella chiesa di Santa Maria Maggiore, al Santuario della Spogliazione; nel medesimo anno il Pontefice ha citato Carlo nell'Esortazione apostolica post-sinodale e il 21 febbraio 2020 ha autorizzato la promulgazione del decreto relativo al miracolo attribuito all'intercessione di Carlo che è stato solennemente beatificato ad Assisi il 10 ottobre 2020.

Considerato che Carlo Acutis ha vissuto a pochi chilometri da noi; la sua breve vita è stata rivolta agli ultimi, agli emarginati e ai bisognosi della città di Milano, quali senz'altro, clochard e poveri; ha tradotto la santità nei piccoli gesti concreti e quotidiani alla portata di un ragazzo adolescente; in data 10 ottobre 2020 Carlo Acutis è stato proclamato beato risultando il primo beato millennial; la vita del giovane beato assurge ad essere un esempio di vita a cui avvicinare i nostri giovani.

Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta a intitolare ufficialmente il centro di aggregazione giovanile di Gorgonzola al beato Carlo Acutis quale modello di vita per i nostri giovani».

Sicuramente non è una mozione politica ma più simbolica, anche vedendo la figura di Carlo Acutis come un esempio che – mi permetto di dire, non vorrei giudicare o dei pregiudizi – con i tempi che corrono potrebbe servire anche ad indirizzare un pochetto le nuove generazioni e ad aiutare il prossimo. Non tanto sul discorso della cristianità, che poi ciascuno fa le proprie scelte, però sicuramente a livello di altruismo e di concretezza nei confronti dei più poveri, non soltanto a livello economico ma anche poveri in spirito, credo che possa essere un bel gesto da parte del Consiglio comunale intitolare il nostro centro di aggregazione al beato Carlo Acutis.

Presidente ORNAGO

Si apre la discussione, il confronto, il dibattito. Consiglieria Enrica Piazza, prego.

Consiglieria PIAZZA

Grazie. Come Insieme per Gorgonzola abbiamo valutato la proposta di intitolare il centro di aggregazione giovanile Gate 23, perché ha già un suo nome, al beato Carlo Acutis, cioè – e mi trovo d'accordo – intitolare un centro per giovani a un giovane. Questo perché possa essere per loro un esempio di altruismo e di dedizione verso gli altri.

È il primo beato millennial, ha avuto una normale esistenza di un adolescente, un profilo Facebook, era molto social e utilizzava lo strumento dell'informatica anche per dare testimonianza – come ha accennato il consigliere Pirovano – di quella che era la sua profonda fede religiosa, tanto che Papa Francesco lo ha indicato come modello verso i giovani definendolo forse “l'influencer di Dio”, con questa espressione. Il giovane Acutis si è prodigato per gli ultimi e quindi è sicuramente un modello positivo da presentare ai ragazzi per coinvolgerli ad esempio in azioni di volontariato.

Però, consigliere Pirovano, quello che manca in questa proposta è un cenno al fatto che questa stessa proposta sia stata discussa e sviluppata attraverso il coinvolgimento dei ragazzi che frequentano questo centro. Io ho avuto una lunga esperienza proprio di insegnamento a contatto con dei giovani di quell'età e insegnare non è soltanto passare delle nozioni: è assumere il ruolo di educatore, portare i ragazzi a pensare con la propria testa, essere artefici delle proprie scelte, diventare quindi dei cittadini consapevoli; imporre loro una decisione dall'alto rischia di avere degli effetti contrari a quelli che invece noi vorremmo. È un'età critica, ci siamo passati tutti e si tende a ribellarsi e comunque a prescindere a non accettare quello che arriva dal mondo degli adulti.

Come si potrebbe procedere, invece, secondo noi? I ragazzi devono poter partecipare a questa scelta, bisogna informarli e coinvolgerli, cosicché sentano che questo nuovo nome diventi loro e questo nome trasmetta loro, visto che è particolare, il modello di vita che Acutis propone ai giovani. Quindi è un'occasione che dobbiamo comunque sfruttare.

La proposta di Insieme per Gorgonzola e quindi di chiedere al consigliere Pirovano di ritirare questa mozione e avviare invece un percorso insieme ai giovani e agli operatori, un percorso che porti questi ragazzi a riflettere e a valutare la proposta. In questo caso mi posso impegnare anche personalmente, così come altri del mio gruppo ed estendo ovviamente l'invito al consigliere Pirovano e agli altri consiglieri, però riteniamo che l'ultima parola debba essere comunque lasciata ai giovani. Se poi in questo percorso i giovani accetteranno questa proposta, ben venga, saremo ben contenti che venga accettata. Ma deve andare in quello spirito.

Spero di essere stata chiara.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Non si può dire che il ragionamento della consigliera Piazza sia sbagliato, però vorrei che l'assessore Basile potesse spendere due parole spiegandoci cosa significa Gate 23, da dove nasce il nome Gate 23, da quale coinvolgimento da parte dei giovani.

Lo chiedo all'assessore Basile, perché è qui seduto da più tempo, se ne occupa da più tempo, quindi sa perfettamente, perché la proposta di Pirovano la trovo interessante e il ragionamento di coinvolgimento dei giovani non mi trova del tutto contrario.

Presidente ORNAGO

Assessore Basile, prego.

Assessore BASILE

Faccio una breve premessa, nel senso che quando, con la prima Giunta Stucchi, credo un anno, un anno e mezzo dopo abbiamo rilanciato l'attività del centro di aggregazione che precedentemente era stato gestito in chiave più classica come centro di aggregazione, era affidato all'Accademia e sostanzialmente era più uno spazio dove venivano svolti i compiti, abbiamo ritenuto di fare una proposta che in qualche modo avesse a che fare un po' più con quello che è l'ambito promozionale delle politiche giovanili. All'interno di questo abbiamo realizzato una coprogettazione, credo sia stata una delle prime della Martesana, in cui sostanzialmente il progetto che ha vinto aveva fatto una proposta di nome. Al che è stato costruito un percorso di coinvolgimento con i ragazzi e alla fine in qualche modo è stato preso questo nome "Gate" proprio anche attraverso questo percorso.

Gate ha un significato che a mio avviso in qualche modo richiama proprio al gate degli aeroporti dove tu arrivi, hai la possibilità di fare dei percorsi differenti e soprattutto hai la possibilità di collegarti con dei punti molto distanti, per cui il significato che in qualche modo ha questa parola è legato a questo. Mentre il 23 è legato al numero civico.

Io ci tengo a sottolineare un aspetto, nel senso che il nostro centro di aggregazione in questi anni ha svolto un lavoro piuttosto importante a mio avviso per la nostra città e credo non solo a mio avviso: ricordo almeno un paio di commissioni sui servizi sociali, adesso ne organizzeremo un'altra a breve per ragionare un po' su quello che si sta facendo, e tutta la commissione ha sempre dimostrato molta soddisfazione. Ricordo proprio anche gli scambi con Gianni Radaelli che ne faceva parte. In queste settimane, in questi mesi anzi ha svolto un ruolo importante, perché come scelta è rimasto aperto, il DPCM lasciava una possibilità e sta diventando un punto di riferimento per i nostri preadolescenti. Se ne sono iscritti una quarantina con una frequenza che va dai venti ai trenta, e vi assicuro che in questo momento storico non sono pochi. Per cui è davvero un punto di riferimento. Scusate, approfitto di questo perché non se ne parla quasi mai in Consiglio comunale e, visto che c'è l'occasione, mi sembrava importante sottolinearlo. Forse durante l'approvazione del bilancio proprio Vincenzo mi chiedeva alcuni numeri che ho verificato, come da accordi.

Sottolineo una cosa. Proprio qualche settimana fa in un incontro con i gestori io sottolineavo che non usano mai la locuzione "centro di aggregazione" e questo ha prodotto un effetto interessante, e qui lo dico più da osservatore che se ne occupa anche in altre sedi: i nostri ragazzi non lo chiamano il centro di aggregazione, dicono "andiamo al Gate". Questo lo dico perché in qualche modo si è creata una affezione a questo nome e i ragazzi che lo stanno frequentando oggi, giusto a scanso di equivoci, per cui non è strumentale quello che sto dicendo, non sono quelli che l'hanno scelto, perché quelli che l'hanno scelto sono ragazzi che ormai sono in buona parte usciti. Non tutti ma una buona parte.

Quello che secondo me è importante sottolineare è che per la nostra città quello è il Gate: non è il centro di aggregazione, e io chiedo al Consiglio comunale di tenerne conto, perché, quando parliamo di politiche giovanili, che spesso sono politiche simboliche, non sono politiche che magari risolvono in maniera diretta dei problemi; un servizio domiciliare anziani hai un problema con un anziano che magari è a casa, in solitudine, piuttosto che ha bisogno di una serie di misure, un operatore va a casa e sostanzialmente risolve quella problematica, sulle politiche giovanili spesso viaggiamo su un livello che è proprio di carattere simbolico, evocativo, io credo che questa parola all'interno della nostra comunità, all'interno della comunità dei più giovani abbia assunto un significato importante e ritengo che oggi cambiarlo sia un errore. Da questo punto di vista mi sento di poterlo dire. Chiaramente non sarò io a votare, però, un po' sollecitato da Vincenzo, mi sento di dirlo. Ma proprio per questa ragione: perché ad oggi, se voi, non fatevi un giro al centro di aggregazione che non mi sembra il caso, parlate con qualche preadolescente, non vi dice "vado al centro di aggregazione", ma vi dice "vado al Gate".

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi e poi consigliere Pirovano.

Consigliere BALDI

Però a questo punto le due proposte che arrivano dalla maggioranza non coincidono, mi sembrano due proposte diverse, nel senso che la proposta della collega Piazza mi sembra che sia quella di dire “sentiamo i giovani”; l’assessore dice “c’è già un nome che ci piace”, i giovani cambiano, per cui quelli che sono i giovani di oggi domani saranno un pochino più vecchi e quindi magari il nome può cambiare ad ogni generazione di giovani, quindi ogni due anni o tre anni, perché penso che il tempo di permanenza media all’interno del centro di aggregazione, come lo chiamo io vecchio, e non il Gate 23, sia di quell’età.

Però qui secondo me si tratta di principio, è chiaro che poi i giovani, lo intitoliamo a un giovane che comunque, checché se ne dica, qualunque sia la nostra idea personale, rappresenta un modello giovanile che ci piacerebbe...

Presidente ORNAGO

Mi scusi, consigliere Baldi, mi stanno dicendo da casa che non riescono a sentire il suo intervento.

Consigliere BALDI

Mi fa notare Matteo che capita ogni volta che parlo io. Quindi a questo punto, dicevo e ribadisco, qualcosa che bene o male rimane, anche se frequentato da quaranta giovani sui quattrocento che ci sono a Gorgonzola o non so su quanti, il centro giovanile ha anche un significato profondo, ha un significato sui social e quindi ha un valore che secondo me dovrebbero avere anche gli altri rispetto a quelli che erano forse gli ideali della nostra generazione e mi sembra che siano forse un po’ passati di moda questi ideali [...] idea di intitolare questo centro a questo ragazzo che è morto [...] coinvolgiamo dei ragazzi che però sono dei ragazzi che – ribadisco – ci sono oggi e poi magari [...] spero il ragazzo, quindi il futuro uomo, e sono dei valori che secondo me dovrebbero accompagnare la crescita di un ragazzo ma la vita di un uomo [...] tutta la propria esistenza e questi valori di socialità sono valori che mi piacciono e che mi piacerebbe fossero rimarcati in un ambiente [...] con l’idea che dei ragazzi debbano partecipare alla scelta: ma nello specifico cosa ne pensano di questa intitolazione [...] dalla consigliera e allora può trovare il mio voto favorevole.

Però anche qua richiamo, senza fare commissioni o cose del genere, ma incarichiamo delle persone [...] “abbiamo sentito i ragazzi, la trovano una bella idea, intitoliamo il centro”...

Presidente ORNAGO

Sono entrata un attimo, perché mi hanno detto che dallo streaming non si sentiva bene l’intervento.

Consigliere BALDI

Quindi, se posso dare un consiglio a Pirovano [...] possa essere interessante. Però consiglio sempre al consigliere Pirovano di sentire cosa ne pensino i ragazzi. Per cui questa è la mia idea.

Consigliere PIROVANO

Ringrazio per le proposte che sono arrivate, ma premetto una cosa, parlo per la mia esperienza di luoghi: se il nome verrà cambiato in Centro di aggregazione giovanile Carlo Acutis [...] ne sono fermamente convinto, ma perché ci sono, giusto per citarne uno. Un po’ diverso, chiaramente non è un’intitolazione, però si può tranquillamente fare. Quindi per quanto mi riguarda la proposta può essere anche...

Presidente ORNAGO

Il capogruppo Piazza ha fatto una proposta, credo che l'assessore abbia dato un consiglio, immagino. In questo senso.

Consigliere PIROVANO

Io faccio un intervento per dire che per quanto mi riguarda [...].

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. È una discussione interessante [...] la figura di questo ragazzo, al di là di quanto abbiamo tutti [...] anche perché è morto, ahimè, come purtroppo avviene [...] per cui è salito agli onori della cronaca e immancabilmente questa mozione ci fa parlare del mondo giovanile all'interno del Consiglio comunale. Inseriamo [...] perlopiù del piano di zona, può essere l'argomento la biblioteca, sono tutti argomenti [...] parlo del Consiglio comunale di Gorgonzola da almeno quando sono io in qua, perché quando diventerò io ad avere in mano [...] vengono messi sempre come ultima scelta [...] questi mesi stiano proprio assolutamente a testimoniare quanto sto dicendo.

Però non si può andare avanti così. Presidente, è una cosa imbarazzante!

Presidente ORNAGO

Non si sente con lo streaming.

Consigliere PEDERCINI

Prendiamo un caffè, continuiamo dopo, Presidente. Non si può.

Presidente ORNAGO

Hanno detto che l'audio va e viene, si interrompe e poi riprende.

Consigliere PEDERCINI

Troviamo una soluzione a questa cosa [...] le due cose positive di questo tema. Non sono d'accordo con il consigliere Pirovano di nominare, di chiedere di nominare un centro di aggregazione [...] non è niente di scandaloso, a Milano esiste il CAG Piamarta che è un santo [...] giovanili hanno nomi legati alla sfera religiosa, però è una cosa che già [...] questo può essere, essendo giovane, un bell'esempio per i giovani [...] religioso che è quello che hai scelto di percorrere negli ultimi anni e trascinato direi più che altro [...] ha istituito le Giornate mondiali della gioventù e quindi questa idea che i giovani debbano [...] però che ci sia sotto questo concetto per cui il mondo adulto non può parlare ai giovani [...] di tanti giovani.

Queste sono tutta una serie di riflessioni [...] che le cose non vengano imposte, ma vengono determinate. Ovviamente vanno [...] scaturisce dal mondo giovanile è sicuramente più apprezzata e quindi [...] al consigliere Pirovano invece di non ritirare la mozione, nel senso che la proposta della consigliera [...] entrare nel tema e ha espresso un parere [...] pochi anni fa, che è Gate 23, quindi non va nell'ottica [...] a noi piace, andiamo su questo percorso, purché sia condiviso con i ragazzi e potrebbe [...] chi lo vota favorevole, chi lo vota contrario lo vota contrario [...] la mozione avrebbe senso, non c'è bisogno di avere il voto favorevole per arrivare ad una conclusione. E allora a quel punto io sarei favorevole [...] è chiaro che l'assessore dovrebbe essere convinto di questa scelta, perché il percorso lo deve fare chi ha intenzione di [...].

Concludo dicendo che ovviamente [...] il ritiro della mozione saremmo favorevoli [...] di un

ragazzo che ha avuto una vita non fortunata sicuramente [...] nel senso che è diventato beato e diventerà santo perché andava in chiesa ogni giorno [...] perché è un tema che qui in Consiglio comunale raramente avviene.

Presidente ORNAGO

Purtroppo ogni tanto salta, quindi vi chiederei di fare cinque minuti di pausa. Interrompiamo un attimo, poi ci sono altri interventi.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Possiamo riprendere i lavori. Abbiamo interrotto, perché ho ricevuto diverse comunicazioni, ma anche qui in aula mi hanno fatto presente che il pubblico a casa in streaming sentiva saltare gli interventi e quindi non riusciva a percepire l'andamento degli interventi. Però è possibile, ritornando indietro nella registrazione dello streaming ascoltare tutto l'intervento, anche quello che si è interrotto in alcuni punti. Quindi questa è la cosa positiva e ci tenevo a comunicarla.

Adesso abbiamo interrotto, stiamo riprendendo sperando che...

(Interventi fuori microfono)

Sì, perché la registrazione comunque è avvenuta e anche adesso contestualmente tornando indietro con il cursore si risente l'intervento completo. Anche quello che saltava. Quindi questo mi sembra importante dirlo, perché so che le persone collegate erano interessate a questi interventi, quindi è giusto che venga detto.

Ha chiesto la parola il consigliere Gironi da casa, però è necessario rifare velocemente l'appello, perché voi sapete che tutte le volte che facciamo una pausa è importante verificare, visto che non siamo tutti in aula, che tutti siano presenti e soprattutto connessi.

Do la parola al segretario per l'appello.

Verifica del numero legale per appello nominale.

Il numero legale è raggiunto, la seduta è valida e do la parola al consigliere Gironi.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Abbiamo perso – ho visto – numerosi aficionados che erano collegati e, ahimè, si sono dovuti staccare perché non riescono a seguire il Consiglio, e questo mi dispiace.

Presidente ORNAGO

Dovremmo aver risolto, però.

Consigliere GIRONI

Sì, risolto temporaneamente fino alla prossima volta. Non ho ancora capito la mozione se verrà integrata, ritirata, eccetera, però a prescindere da questo dobbiamo ringraziare il consigliere Pirovano per aver portato alla ribalta il nome del beato Acutis, che indubbiamente può insegnare a tutti, non solo ai giovani, ai meno giovani e anche agli anziani, perché nella sua breve vita, ma intensa, vissuta intensamente, ha fatto cose non diciamo straordinarie, cose anche normali, però molte volte nella nostra vita mancano proprio queste cose normali.

Detto questo, è piaciuta anche a me la proposta della consigliera Piazza perché, se dobbiamo intitolare, cambiare l'intitolazione del centro giovanile, a proposito, nulla è immutabile, tutto muta, quindi non vedo nulla di male a cambiare nome: anche allo stadio di Milano hanno

cambiato nome, era San Siro, è diventato Meazza. Alcuni hanno continuato a chiamarlo San Siro, altri lo chiamano Meazza, però tutti ci vanno e penso che non ci siano problemi. Nemmeno qui, se cambiamo nome a un centro di aggregazione giovanile, non penso che per ripicca il giovane dice “non ci vado, perché avete cambiato nome”. Mi sembra un discorso un po’ strano.

Quindi, se ritiriamo la mozione e la integriamo con le proposte dei giovani che andremo ad ascoltare, perché indubbiamente si tratta anche di loro materia e, come diceva qualcuno prima, non mi ricordo chi nel suo intervento, ai giovani è meglio non imporre le cose ma fargliele capire e coinvolgerli, così possono accettare meglio i cambiamenti. Quindi troviamo la modalità, un’assemblea, ma adesso le assemblee non si possono fare, una commissione alla quale invitare magari una rappresentanza di questi giovani per parlare di questo. Poi le modalità penso che si trovino, in un modo o nell’altro.

Presidente ORNAGO

Altri interventi che possono portare contenuti alla discussione?

Consigliere Villa, poi consigliere Pirovano.

Consigliere VILLA

Non sono più abituato parlare al microfono in sala. Io direi che la discussione questa sera è stata abbastanza proficua; è una questione di metodo, un po’ anche come diceva il consigliere Gironi e la consigliera Piazza, al di là dei valori, dei modelli che Carlo potrebbe rappresentare per i nostri giovani, che io posso anche condividere o posso non condividere, ma come lui anche tante altre figure possono rappresentare dei valori per dei giovani, dei valori a cui ispirarsi.

È evidente che in questo Consiglio comunale, se ci mettiamo a parlare di quale sia la figura più rappresentativa per i giovani, potremmo non condividere in maniera unanime la scelta migliore e credo che sia dal punto di vista educativo far fare questo passaggio democratico ai giovani, così come ha indicato la consigliera Piazza.

È vero che noi adulti abbiamo un ruolo educativo, dovremmo imporre in qualche modo dei giusti modelli che siano rappresentativi per la crescita culturale, sentimentale dei nostri figli e non solo, però è anche vero che un passaggio importante come questo, quello di assegnare un nome a un servizio che è un servizio pubblico, potrebbe essere un segnale positivo. Avviare quel percorso per cui, anche segnalando con gli strumenti del Consiglio comunale, anche semplicemente portando questa mozione all’attenzione del Gate 23 e quindi accendendo al loro interno una discussione, è un momento di democrazia, un momento di dibattito, è un momento di crescita per questi giovani. Credo che sia riduttivo chiudere questa discussione qua dentro con i toni e con i modi che abbiamo.

Matteo, perdonami, del tuo intervento mi ha colpito tanto quello che hai detto, che ogni tanto ai giovani si può indicare il percorso, si può dir loro quello che si vuole “e noi giovani siamo un po’ più furbi”. Mi ha colpito davvero tanto. E questo io lo vorrei evitare, ma lo vorrei evitare anche qui dentro. Cerchiamo di evitarlo.

Proponiamo a Gate 23 una variazione eventuale di nome, facciamolo, chiediamoglielo se loro ritengono opportuno variare anche magari come il nome l’indirizzo e i valori che loro danno a questa infrastruttura pubblica. Il Consiglio comunale invita anche il consigliere Pirovano a partecipare per quelle che sono le modalità, che secondo me vanno trovate all’interno di una commissione, a presentare questa proposta e attendiamo quello che è il prodotto che questi giovani possono dare a questa discussione, pronti noi della maggioranza ad avallare la scelta che i giovani porteranno, con la garanzia che noi intelligentemente non andremo a imboccare le scelte che sarebbero a vantaggio di questa maggioranza, ma con lo spirito proprio che vi ho presentato prima, che dovrebbero farlo in maniera autonoma.

Oggi un atto politico c’è stato, un emendamento è arrivato all’ordine del giorno di questo Consiglio comunale, non si può dire che non sia nell’opinione pubblica, quindi inevitabilmente

questo passaggio va fatto, ma va fatto anche lasciando questo segnale: che il Consiglio comunale, con il ritiro magari della mozione, darà modo a questi giovani di ragionare su queste opportunità e magari proporre anche di diverse, perché dovremmo essere anche pronti a questo.

Questa è un po' la posizione della maggioranza che la consigliera Piazza ha proposto. Quindi chiediamo ufficialmente il ritiro della mozione.

È per noi inopportuno andare da questi giovani con una mozione bocciata dal Consiglio comunale, perché inevitabilmente noi con questo spirito non possiamo votare a favore, pur essendo d'accordo con il fatto che alcuni, cioè i nomi di queste infrastrutture possono cambiare nel tempo, anche se hanno raggiunto un'identità. Vediamo. Avviamo questo percorso. Noi siamo disponibili, vediamo con loro le opportunità che vengono presentate, è un momento di crescita anche per noi su queste cose. Vediamo, magari hanno qualcosa da insegnarci questi giovani, non lo so.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO

Io faccio due considerazioni. Una, non so se sia stata un'incomprensione che c'è stata tra me e il consigliere Pedercini, non volevo dire di trascurare la parte cristiana chiaramente: intendo dire che Carlo Acutis è stata una figura secondo me da cui un giovane può prendere spunto non soltanto perché era cristiano chiaramente. Questa era giusto una puntualizzazione.

Sul ritiro della mozione, va benissimo per quanto mi riguarda passare dai giovani del centro di aggregazione giovanile per l'eventuale cambio del nome; non ho capito onestamente, soprattutto dall'ultimo intervento del consigliere Villa, se si voglia dire "cosa ne pensate di questa intitolazione al beato Carlo Acutis", oppure nel dire "volete cambiare il nome, proponete qualche nome". Non ho capito onestamente se il passaggio che si vuole fare è "valutate questa proposta", oppure "valutate un cambio di nome". Questo non l'ho capito sinceramente.

Consigliere VILLA

È evidente che, se vai a proporre un nome, avvii comunque un percorso che, se quel nome a loro non va bene, loro possono proporre un'alternativa.

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa, aspetti perché c'è il consigliere Saglibene prima.

Il consigliere Saglibene ha chiesto la parola.

Consigliere SAGLIBENE

Io non vorrei complicare la discussione in atto, ma nessuno sta parlando di un'eventuale integrazione al nome esistente del Gate 23 aggiungere "dedicato a Carlo Acutis", per esempio, e proporre questo ai ragazzi del centro aggregativo.

Io ne ho memoria perché da ragazzo ho operato in un centro giovanile, che non era gestito dal Comune, era tutto in autogestione e si chiamava Centro giovani Arcobaleno, questo centro giovani poi si è sciolto perché ha concluso il suo iter naturale, perché noi siamo cresciuti e non c'erano nuovi giovani che potessero continuare quell'opera che era diversa da quello che può essere nel contesto gorgonzolese, era molto più concentrata sul togliere i ragazzi della strada: c'erano ragazzi che toglievano dalla strada altri ragazzi. Quindi era molto più complicata. Avevamo l'aiuto di suore missionarie che ci aiutavano, strutture che appartenevano alla nostra chiesa principale.

Dopo tanti anni è rinato questo centro, attraverso sempre l'opera di suore missionarie, con il coinvolgimento attivo della popolazione del luogo in cui io sono cresciuto, e oggi si chiama

Centro giovanile Arcobaleno 3P, in memoria di padre Pino Puglisi, per portare un esempio.

Io vi inviterei a considerare anche un'eventuale integrazione del nome a quello che già preesiste e di poterlo eventualmente suggerire ai ragazzi, perché continuo a sostenere che il coinvolgimento dei ragazzi ci può stare e che si possono comunque trovare delle soluzioni diverse che centrino l'obiettivo e quella che era l'intenzione penso del consigliere Pirovano di dare un esempio concreto di un ragazzo che si è speso comunque per gli altri.

Presidente ORNAGO

Da casa c'è qualcuno che deve intervenire?

Ha chiesto la parola l'assessore Basile, consigliere Pirovano, lei sarebbe la terza volta che interviene. Si può intervenire due volte e poi la dichiarazione di voto eventualmente. La invito a riflettere su questo.

Consigliere PIROVANO

Vorrei soltanto proporre un emendamento.

Presidente ORNAGO

Aspetti, allora. L'assessore Basile ha chiesto la parola. Siccome è stato interpellato prima e che tratta l'argomento, gli lascerei fare l'intervento.

Assessore BASILE

Io vorrei solo fare un'osservazione, visto che comunque nei diversi interventi sono stato in qualche modo tirato in ballo. Io credo che la discussione di questa sera misuri la distanza che intercorre tra questo Consiglio comunale e i giovani perché io credo che, se qualcuno è davvero convinto che basti intitolare un luogo a una persona per esprimere dei valori, siamo veramente molto distanti da quello che è il vivere dei giovani oggi.

Vincenzo ha raccontato in poche parole la sua esperienza; io credo che da questo punto di vista, è vero, quello era un contesto probabilmente molto più forte di quello gorgonzolese, però in qualche modo ci ricorda che quello che in qualche modo forma le nuove generazioni sono le esperienze e credo che, se vogliamo essere più vicini, forse dobbiamo ragionare su che cosa avviene dentro quegli spazi e su quali sono le azioni che provano a veicolare dei valori. Questo lo dico perché altrimenti rischiamo di pensare che un'intitolazione risolva in qualche maniera, in maniera un po' magica, tra l'altro anche qua il retropensiero che c'è questo vuoto totale dei giovani nel senso che stanno dietro alle mode. Non credo che stiano dietro alle mode: come ogni generazione leggono i propri tempi, leggono i processi e spesso sono quelli che in qualche modo leggono il futuro. C'è chi li definisce "semi di futuro". Per cui io credo che da questo punto di vista sarebbe interessante ascoltarli e ascoltarli non vuol dire interrogarli "sei a favore di questa opzione o sei a favore di quest'altra": vuol dire provare a costruire delle cose con loro. Credo che questo sia un primo tema.

Una seconda questione credo sia una questione di metodo. Io sono abbastanza – lo confesso – spaventato da quello che ho sentito stasera, perché mi sembra che ci sia un'intenzione di dire "adesso li convochiamo qua e chiediamo loro che cosa vogliono fare". Se a scegliere devono essere i giovani, per favore almeno fatelo gestire a degli operatori che paghiamo, hanno delle competenze, hanno delle professionalità e sono in grado di gestire in maniera a me viene da dire super partes e nessuno farà mai pressione. Io non ho mai chiesto una volta di parlare con i ragazzi o le ragazze del centro di aggregazione: quando ci ho parlato, sono venuti in commissione ed erano presenti tutti i consiglieri comunali che hanno voluto.

Io davvero vi chiedo, per rispetto a loro che perlomeno, se dovete esporli a questa cosa, che lo facciano con degli operatori, perché stiamo parlando di ragazzi che vanno dagli undici ai sedici anni in questo momento. Voi spiegatevi che consapevolezza possono avere di chi era Carlo

Acutis, perché è di questo che stiamo parlando. Non stiamo parlando di giovani di vent'anni o di gente che gestisce le autogestioni e via dicendo: stiamo parlando di ragazzi di questa età, per cui come andiamo a raccontarglielo, ci sono tutta una serie di tematiche.

Tocco un ultimo aspetto che è sicuramente minoritario forse, che però credo vada tenuto presente. Ha ragione Matteo quando dice che c'è una dimensione di forte fede religiosa, che io credo non sia assolutamente da negare, anzi credo che quell'esperienza si caratterizzi proprio su questo modo di vivere la vita e di interpretare la fede, questo non è così per tutte le famiglie. Io credo che questo vada tenuto presente. Questo lo dico semplicemente per correttezza.

Scusatemi se sono intervenuto, però sono abbastanza colpito dalla discussione di stasera, perché credo che – e lo ripeto e concludo – il tema sia veramente forse ragionare su quelle che sono le azioni che si svolgono lì dentro e quali sono i valori che in qualche modo si trasmettano e perché facciamo un certo tipo di attività e non un nome. Se proprio dobbiamo lavorare in questa direzione, allora facciamolo fare a chi ha una professionalità e una relazione con questi ragazzi e infine teniamo conto che, siccome stiamo parlando di un processo di beatificazione che è in corso per Carlo Acutis, vuol dire che c'è una connotazione religiosa e credo che da questo punto di vista ci debba essere massima apertura all'interno di uno spazio di questo tipo.

Presidente ORNAGO

Ho fatto parlare l'assessore Basile perché conosce la situazione e credo possa aiutare anche a dirimere la discussione e anche dare qualche input rispetto a una presa di decisione che siamo chiamati a fare.

Io andrei avanti ancora nella discussione perché c'è qualche consigliere che non ha parlato e che avrebbe ancora tempo per farlo. Lo dicevo per il consigliere Pirovano nel senso che, se vogliamo magari raccogliere un po' di altri commenti, poi magari lei può pensare di chiudere con una proposta, se lo ritiene necessario.

Consigliere PIROVANO

Posso anche non parlare, presento solo l'emendamento che sono sei parole e basta.

(Interventi fuori microfono)

Infatti – dico – posso anche non parlare prima, propongo l'emendamento...

Presidente ORNAGO

Certo. Infatti la mia proposta è proprio quella: di darle la parola perché potesse esprimere al massimo la sua proposta.

Hanno chiesto adesso la parola la consigliera Piazza e il consigliere Baldi. Da casa? Nessuno. Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Il mio intervento è per ribadire la mia richiesta, quella di Insieme per Gorgonzola ovviamente, che è quella di chiedere di ritirare questa mozione, perché comunque non è un metodo corretto quello di andare dai ragazzi dicendo "noi abbiamo questa proposta". Non deve essere questo lo spirito. Noi possiamo suggerire, dire "forse questo nominativo", possiamo invogliarli. Io ho fatto anche riferimento ai ragazzi e agli operatori, perché non mi permetterei mai di andare a contattare loro. Altrimenti risulterebbe un'imposizione calata dall'alto, invece abbiamo coinvolgerli, dobbiamo vedere una loro partecipazione. Poi starà a loro la decisione, perché potrebbero anche decidere di non dedicarlo a nessuno e non dobbiamo scandalizzarci per questo, assolutamente.

Torno a ribadire che, se noi imponiamo questo nome che può avere in sé dei valori, vi

assicuro che questi valori non verranno assolutamente sentiti da loro, perché il nome non è partito da loro, non nasce da loro.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, secondo intervento, prego.

Consigliere BALDI

A questo punto non vorrei parlare per niente e mi piacerebbe sapere qual è la proposta di emendamento che lo stesso proponente della mozione intende fare. Forse magari tariammo gli interventi su quella che sarà la sua proposta, perché, se ritira la mozione, già la cosa cambia.

Io darei la parola a lui, Presidente, visto...

Presidente ORNAGO

Quindi chiudiamo la prima parte di discussione e lasciamo che il consigliere Pirovano presenti una nuova proposta. Però poi bisogna fare la dichiarazione di voto alla fine.

Consigliere BALDI

Ma direi che la proposta di emendamento già fa parte della discussione. Non è una cosa così importante. Mi sembra che non mi tornano delle cose. Adesso, se ho ben capito, la consigliera Piazza dice “io non voglio andare dai giovani”, invece prima mi sembrava che fosse stata lei a proporre di andare da. Adesso ha cambiato idea.

Consigliera PIAZZA

Di andare, ma non sicuramente convocandoli qui in Consiglio, questa proposta che è assurda che è uscita. Gli stessi consiglieri potevano rendersi disponibili per andare al centro di aggregazione, sentire i ragazzi con gli operatori formando così, invitati evidentemente anche.

Consigliere BALDI

Però, scusate, allora o dalla maggioranza viene una proposta, non voglio dire una controproposta ma una proposta, se l'idea che ho appena sentito e stavolta l'ho capita bene e l'assessore Basile che si scandalizza perché qualcuno di noi vuole andare da loro e dice “per carità, facciamolo fare ai professionisti”, io capisco cosa vuoi dire quando parli ai giovani, perché chi di noi ha dei figli di quell'età capisce la difficoltà di, però che io debba relazionarmi con un ragazzo di quell'età attraverso un mediatore culturale, neanche parlassimo due lingue diverse, mi sembra un pochino eccessivo.

Io non trovo scandalizzate, anzi potrebbe essere anche quella un'esperienza, fra le varie che fanno i ragazzi di crescita, che alcuni elementi del Consiglio comunale vadano direttamente, non con la mediazione dell'operatore. Visto che sono ragazzi normali che potrebbero essere mio figlio o tuo figlio, perché più o meno l'età è quella, quindi la prima proposta che mi sembrava molto saggia della consigliera Piazza che diceva “andiamo dai ragazzi”, ma a proporre qualcosa di specifico. L'impostazione è “scusate, ragazzi, ci è venuta un'idea, c'è una proposta di un consigliere comunale che proprio con una mozione propone di intitolare”, cioè parliamo di qualcosa di specifico, non è che andiamo lì a parlare del sesso degli angeli, non è che andiamo a parlare di educazione sessuale. “C'è una proposta specifica che vi interessa, perché comunque è il vostro centro di ritrovo, di aggregazione”, chiamiamolo come vogliamo e la proposta nello specifico fa riferimento a una figura ben precisa che, per chi non lo sapesse, ma penso che la maggior parte dei ragazzi magari lo sa più di noi di chi è questo Carlo Acutis, e a questo punto la proposta prevede che il centro possa essere intitolato a questo ragazzo che, come voi alla vostra età, ha fatto questo, eccetera.

Parlare così a dei ragazzi – e lo dico da padre, non da consigliere comunale – mi sembra

un'idea intelligente che io avevo appoggiato. Adesso, se la consigliera Piazza cambia idea e dice "no, per carità!" dopo che ha sentito l'assessore, allora cambia.

(Interventi fuori microfono)

Ma io non ho mai pensato che tu l'abbia proposta, nessuno l'ha pensato: tu hai detto "andiamo là" e, quando io ho detto, e l'ho consigliato anche a Pirovano, ho detto "visto che sei tu il proponente piuttosto che la consigliera Piazza, piuttosto che l'assessore vanno dai ragazzi, mi sembra giusto e corretto che e dite ragazzi, cosa ne dite di? Parliamone".

Io alla loro età facevo parte, non c'era il centro di aggregazione ma c'era l'oratorio piuttosto che, c'era il centro studi Don Mazzolari e si parlava a quell'età anche di situazioni di questo tipo. C'era anche Angelo. Non lo trovo scandalizzato. Io non trovo che, perché siamo nel 2021, perché hanno tutti in mano il telefonino e si mandano i messaggi, che non si possa parlare anche di questo ragazzo e non si possa dire "ragazzi, non c'è solo il vostro telefonino e il vostro Gate 23, a Gorgonzola c'è anche un Consiglio comunale, scusate se esistiamo, in cui si parla anche magari ogni tanto dei giovani e in cui guarda caso a un consigliere è venuta la balzana idea di dire magari, perché no!", spiegando perché no o perché sì. Perché comunque questo lo riteniamo, noi vecchi bacucchi, come un modello per dei ragazzi che magari non gliene frega proprio niente e pensano che sia meglio Rovazzi, allora lo intitoliamo a Rovazzi e va bene o a Fedex. No, FedEx è la ditta di trasporti. Comunque questi loro idoli giovanili. Ma perché no, io penso che possa invece trovare e mi auguro di trovare dei ragazzi almeno interessati a parlarne. Interessati a parlarne non con la mediazione dell'operatore, perché parliamo la stessa lingua e viviamo nella stessa città, ma parlare direttamente con dei consiglieri comunali che magari si fanno anche un'idea che esista un Consiglio comunale, guarda caso un assessore e un Sindaco piuttosto che.

Quindi, ricapitolando, la mia idea è ritirare o no la mozione non è quello l'importante, ma la cosa che mi piace, che mi solletica man mano che si va avanti in questa discussione è che veramente ci possa essere questo incontro. Io trovo che un incontro, in questo caso intergenerazionale, istituzionale se vogliamo da un certo punto di vista, sia qualcosa che possa far nascere anche qualcos'altro: si va, si parla di Acutis e magari si coglie l'occasione per dire "cosa ne pensate di", piuttosto che.

Io la mia proposta, e mi sembra di capire che forse non c'è un'idea comune nella maggioranza, ma non è questo il problema, è quella proprio di dire a Lorenzo Pirovano, che ha presentato la mozione, che non è importante che si voti o non si voti la mozione questa sera secondo me, però è importante che da questa mozione nasca un'idea che diventi però gesto, che diventi operatività.

Presidente ORNAGO

Qualcos'altro da aggiungere? Basta!

Se gli interventi sono terminati, a questo punto diamo la parola al consigliere Pirovano, così ci dice che cosa ha pensato e poi apriamo la dichiarazione di voto.

Consigliere PIROVANO

Io propongo come emendamento, ma per rimanere a tutto quanto si è detto, faccio una parentesi anche per dire che ci sia [...] la mia proposta è quella di emendare la richiesta fatta al Sindaco e alla Giunta [...] ufficialmente [...] di fare questa proposta, ma la proposta è quella di intitolarlo chiaramente al beato Carlo Acutis [...] piuttosto che interpellano me [...] di intitolare il centro [...].

Presidente ORNAGO

Una proposta di intitolare anziché dire di intitolare, quindi presuppone [...] l'assessore forse di

competenza.

Consigliere PIROVANO

[...] emendamento alla mozione emendata.

Presidente ORNAGO

Dichiarazione di voto e poi [...] va bene, quindi apriamo [...] l'emendamento a questo punto o alla mozione emendata? Qualcuno rompa il ghiaccio.

Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Il fatto che non ci possa essere una controproposta, avviamo questa proposta e non ci dobbiamo comunque stupire che di fronte a una proposta possa arrivare [...] possiamo votare a favore di questo emendamento.

Presidente ORNAGO

Scusate, mi stanno continuando ad arrivare messaggi che salta lo streaming. Salta ancora.

Stavo pensando se non fosse il caso di chiudere qui, perché lo streaming continua a saltare [...] si vota prima l'emendamento e poi la mozione, a seconda [...].

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

[...] che si senta o non si senta, la mozione dopo che arriva già in ritardo andrebbe deliberata [...] Piazza ha detto altro. Poi la consigliera Piazza nel primo intervento ha avuto il 100 per cento di approvazione della minoranza e naturalmente nell'intervento successivo è tornata indietro e ha ritrattato quanto aveva detto probabilmente. Va bene, non è un problema.

Abbiamo già espresso da parte di Uniti per fare il voto favorevole comunque a prescindere su questa mozione, questo emendamento la migliora senz'altro, quindi va benissimo.

Abbiamo idee un po' particolari, diverse su tante cose, sull'educazione dei giovani, sull'educazione in generale e io credo che questo sia molto bello, nel senso che non esiste il papà bravo o l'educatore bravo: io credo che esista una persona che cerca di educare innanzitutto i propri figli, che già è difficile, poi il vicino di casa che è molto più difficile, poi quello che non conosce che forse è impossibile e cerca di farlo nel miglior modo possibile, in coscienza quantomeno. Io credo che qua tutti ci adoperiamo in questo senso, probabilmente con modalità e con idee differenti. Ma visti i figli di tutte le persone che ci sono qui o gli amici delle persone che sono qui, mi sembra che lo stiamo facendo in modo egregio tutti, pur facendolo in modo differente. Credo che il primo esempio, la prima attività di educazione sia l'esempio.

Credo che questa sera, pur in qualche diversità, abbiamo fatto il nostro dovere; abbiamo dato un bell'esempio ai giovani, che certamente non stavano guardando lo streaming che saltava, di come ci si possa confrontare anche su posizioni differenti. Quindi direi che abbiamo dato un bell'esempio, al netto delle difficoltà. Il nostro voto è favorevole all'emendamento.

Presidente ORNAGO

Lo streaming funziona adesso, in questo momento. Purtroppo dovremo andare a fondo anche di questa cosa.

Votiamo. Votiamo prima l'emendamento. Scusate, da casa mi dicono che il consigliere Gironi vuole intervenire, prego.

Consigliere GIRONI

È un po' difficile da casa farsi vedere. Io schiaccio "Alza la mano" quando voglio intervenire,

quindi, se c'è qualcuno che controlla, grazie.

Presidente ORNAGO

Controlliamo, deve proprio alzare la mano sua in pratica.

Consigliere GIRONI

Però, se non mi guardate...

Presidente ORNAGO

Va bene. Prego.

Consigliere GIRONI

Due minuti per dire che sicuramente l'emendamento del consigliere Pirovano ha cercato di raggruppare tutti gli interventi con qualche parola messa al posto giusto, quindi con questa proposta vale tutto, c'è dentro un po' di tutto, di tutti gli interventi che sono stati fatti.

Una sola precisazione. Molte volte noi li sottovalutiamo questi giovani, però, anche se sono giovani che vanno dagli undici ai sedici anni mi pare abbia detto l'assessore, hanno un quoziente intellettivo molto alto e vedrete che capiscono molte più cose di noi a volte, e noi li sottovalutiamo. Però con questa proposta li testeremo e vedrete se non avrò ragione.

Comunque noi votiamo a favore ovviamente.

Presidente ORNAGO

Consigliere Marchica, prego, per dichiarazione di voto. Siamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere MARCHICA

Io posso essere favorevole al discorso di proporre a quelli del Gate un nome, quindi potrei essere d'accordo sull'emendamento proposto dal consigliere Pirovano, però vorrei lasciare anche la libertà di dire che i giovani, che difficilmente si fanno influenzare specialmente a quell'età dagli adulti, perché la loro espressione di idee è molto chiara e non si fanno abbindolare dagli adulti, quindi loro hanno una loro idea ed è difficile che noi la influenziamo, vorrei che loro potessero decidere, avessero la libertà di decidere di non mettere nessun nome o di proporre anche un altro nome. Quindi vorrei che quel nome non fosse vincolante. Questo o un altro. Per cui vorrei che accettassimo qualsiasi decisione loro possano prendere. Questa è la mia opinione.

Presidente ORNAGO

Nessun altro deve fare dichiarazioni? No, votiamo.

Dicevamo, votiamo l'emendamento: «... tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco e la Giunta a proporre ai fruitori di intitolare». Questa è la proposta del consigliere Pirovano rispetto al testo originale della mozione.

(Interventi fuori microfono)

Sostituire a «intitolare ufficialmente» la frase «a proporre ai fruitori di intitolare».

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva *(all'unanimità)*.

A questo punto l'emendamento è passato e quindi si vota la mozione nel testo così emendato. Non sto a rileggere la mozione, ma ricordatevi che la mozione non sarà quella presentata originariamente ma con l'emendamento che è stato votato in modo favorevole all'unanimità a

questo punto.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva (*all'unanimità*).

Mi dicono che adesso lo streaming funziona, quindi possiamo continuare. Dicevo di interrompere perché non volevo che fosse penalizzato sia l'ascolto del Consiglio che il pubblico da casa.

Mozione d'ordine da parte del consigliere Villa.

Consigliere VILLA

Vista l'ora tarda, è vero che la mozione è importante, sappiamo che c'è una controproposta da parte di questa maggioranza che non credo possiamo risolvere in meno di un'ora, visto che abbiamo parlato per un'ora e mezza di una mozione di un peso leggermente inferiore, credo che non sia opportuno questa sera proseguire i lavori del Consiglio comunale.

Chiedo che questa mia proposta di sospendere adesso questo Consiglio sia messa ai voti, così come prevede il Consiglio comunale.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Io non so, perché non posso entrare nella testa degli altri ovviamente, se la discussione di questa mozione possa durare di più o di meno di quella che abbiamo affrontato, quello che so è che questo è un tema sul quale stiamo andando di rincorsa da molto tempo e quindi è un tema sicuramente importante. So, non ho dubbio, che, se non lo affrontassimo stasera, rischieremmo di andare avanti ancora per un po' di tempo; e so anche, avendo letto la controproposta della maggioranza, che la controproposta, mi sento di dire avendola discussa, seppur in un lasso di tempo clamorosamente breve che ci è stato dato, però va bene, è accettabile. Una proposta quindi sulla quale non è che c'è da discutere il mondo, è una proposta che può andare bene.

Io credo che, proprio alla luce di quello che ho detto adesso, andrei avanti. Se poi dovessimo buttare via venti minuti o cinque non lo so, però giustamente il consigliere Villa non sa qual è la nostra riflessione rispetto alla proposta, ma la sto dicendo adesso. Quindi, ripeto, nel rispetto della possibilità di ciascun consigliere di intervenire, quindi non posso dire quanto sarà, ma so che quella è una proposta accettabile, quella che ci è arrivata dalla maggioranza.

Io direi di andare avanti.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Sempre nell'ottica della mozione d'ordine, non della discussione, se quello che dice il consigliere Pedercini, io l'ho letta la mozione, la contro mozione, perché non è un emendamento, proposta e fatta girare dal consigliere Villa e che mi trova d'accordo: se questo è l'accordo, allora non la stiamo neanche a discutere. Adesso possiamo darci un minimo di regole che parla uno per la maggioranza, uno per la minoranza...

(Interventi fuori microfono)

Mi stavo riferendo al consigliere Villa, non alla maggioranza. Se il consigliere Villa in

quest'ottica, quindi di fatto l'accoglimento della tua proposta da parte nostra è totale...

(Interventi fuori microfono)

No, però l'hai fatta tu, l'hai scritta tu, per cui ti avranno delegato. Però, se ci diamo questa regola e non stiamo qui, perché poi, se inizia la girandola, non finisce più. Un capogruppo di maggioranza, uno di minoranza illustrano e trovano l'accordo a me va bene. A me va bene anche delegare da subito Matteo, io non parlo, parli tu per la maggioranza o chi per te e almeno viene approvato. A questo punto può essere una buona idea.

Presidente ORNAGO

Saluto la consigliera Biraghi perché mi ha fatto sapere che deve lasciare il Consiglio, quindi la saluto. Segnalo che lascia il Consiglio a quest'ora. Grazie per la partecipazione, consigliera Biraghi.

Non ho capito se volete uno spazio per consultarvi. No?

(Interventi fuori microfono)

Allora diamo la parola al consigliere Villa. Ritira la mozione d'ordine?

Consigliere VILLA

Se facciamo una sospensione di cinque minuti perché c'eravamo detti che ci saremmo confrontati un attimo, in modo che chiudiamo anche le due questioni rimaste in sospeso...

(Interventi fuori microfono)

Ma sì, la facciamo leggere soltanto al consigliere Saglibene: non importa. Però, se sospendiamo cinque minuti e in un quarto d'ora, venti minuti riusciamo a trovare la quadra. Lo sforzo è stato fatto da entrambi, abbiamo forse trovato un accordo, l'ho appreso soltanto adesso, se ci diamo cinque minuti, riusciamo a chiudere.

Presidente ORNAGO

Accordata la pausa di cinque minuti.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Prego, segretario, per l'appello dopo la pausa per parlare della mozione sul reddito di cittadinanza.

Verifica del numero legale per appello nominale

Il numero legale è raggiunto, la seduta è valida. Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno.

Mozione ad oggetto: "Impegno sociale percettori reddito di cittadinanza"

Illustra la mozione il consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Presidente, a fronte di una condivisione da parte di tutti i consiglieri presenti in aula e quelli a

casa e a un lavoro di concetto condiviso da tutto il Consiglio comunale, la precedente mozione che è stata presentata a questo Consiglio viene ritirata e ne viene presentata, in sostituzione, una nuova che è la sintesi, direi perfetta, del lavoro che si è svolto fra i diversi gruppi consiliari qui rappresentati.

Per la lettura gradiremmo che se ne occupasse come *super partes* il segretario.

Presidente ORNAGO

Adesso il consigliere Saglibene consegna al segretario il testo della nuova mozione, che si presenta questa sera e che è stata sottoscritta dai consiglieri in aula, ma condivisa con i consiglieri in collegamento da remoto, da casa.

Diamo lettura della nuova mozione da parte del segretario comunale. Prego.

Segretario BRAMBILLA

Grazie. Ho annotato che la mozione sostitutiva è stata ricevuta a mie mani alle 00:17 del 19 gennaio 2021. Oggetto mozione: “Impegno sociale percettori reddito di cittadinanza”.

«Premesso che il reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, che è una misura di sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari; il reddito di cittadinanza è associato a un percorso di reinserimento lavorativo e sociale di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un patto per il lavoro o un patto per l'inclusione sociale; come stabilito dal decreto-legge n. 4/2019 i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019 obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale (fonte Ministero del lavoro e delle politiche sociali); i dati degli enti preposti indicano che i bisognosi sono in grande crescita in relazione a una piccola comunità come la nostra.

Considerato che il decreto-legge n. 4/2019 oltre che di reinserimento lavorativo, scopo principale della legge, parla anche di inclusione sociale, quindi di un ritorno alla comunità attraverso forme che per una maturazione dell'individuo non devono passare solo attraverso la formazione continua ma anche e soprattutto attraverso una fattiva restituzione alla comunità, che con il proprio apporto economico contribuisca al mantenimento della prestazione stessa e quindi restituzione alla comunità; che il medesimo decreto-legge n. 4/2019 introduce all'articolo 4, comma 15 l'obbligo per i beneficiari del reddito di cittadinanza ad offrire, nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione ai progetti utili alla collettività (PUC), a titolarità dei Comuni e/o con la partecipazione di altri soggetti da svolgersi presso il Comune di residenza per almeno otto ore settimanali aumentabili fino a sedici; a tal uopo si invita codesta Amministrazione a voler prendere lettura del manuale denominato “Progetti utili alla collettività (PUC), spunti per la progettazione, esperienze nei Comuni italiani”, pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al link di seguito indicato www.lavoro.gov.it, reddito di cittadinanza; che i PUC oltre ad essere un obbligo rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività.

Considerato che ad oggi l'Amministrazione comunale si è mossa in collaborazione con gli altri Comuni dell'ambito sociale per promuovere un'iniziativa dell'Ufficio di piano tesa a supportare lo sviluppo dei progetti di utilità collettiva; è stata approvata una delibera che impegna le diverse posizioni organizzative a individuare possibili postazioni e a definirne i relativi progetti di utilità sociale; sono in fase di completamento i primi progetti di utilità sociale da parte dei diversi settori; i servizi sociali hanno mantenuto i rapporti con i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Pertanto, fatte queste premesse e le successive considerazioni, i sottoscrittori della mozione impegnano il Sindaco e l'assessore competente ad avviare tutte le procedure per attivare i progetti utili alla collettività (PUC); proseguire con i Comuni dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di piano nel definire l'organizzazione necessaria a sviluppare i progetti di utilità

collettiva; coinvolgere i soggetti del terzo settore, la partecipata comunale GSC, la Protezione civile e l'Accademia formativa martesana e le altre partecipate; valutare l'opportunità, pur conoscendone le difficoltà, di coinvolgere imprese, piccoli commercianti e società partecipate nell'individuazione di postazioni utilizzabili per i beneficiari del reddito di cittadinanza; di informare il Consiglio almeno trimestralmente sulle procedure di attivazione del PUC e annualmente sull'andamento dei progetti attivati.

Il Consiglio comunale, per quanto di sua competenza rispetto agli ambiti di lavoro, chiede che i PUC siano attivati negli ambiti sotto indicati e che la Giunta valuti l'attivazione dei progetti indicati in ogni ambito: ambito sociale, supporto alle attività aggregative e sociali, piccole manutenzioni in ambienti dedicati ad attività sociali ed educative, attività di carattere informativo presso associazioni, Amministrazione comunale o altri enti pubblici, supporto e coinvolgimento nelle attività del Gate, del centro intergenerazionale e del centro estivo; ambito ambientale, attività di riqualificazione dei percorsi paesaggistici, supporto nell'organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione dei temi ambientali, attività di riqualificazione di aree, parchi, aree verdi, luoghi di sosta e transito mediante la raccolta dei rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti e il posizionamento di attrezzature, attività di cura di piccole aree verdi, supporto nell'organizzazione di eventi di educazione ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata; ambito della tutela dei beni comuni, attività di manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciature, eccetera), pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti; ambito culturale e artistico, attività di supporto alle attività culturali e artistiche organizzate dalla biblioteca civica, in particolare realizzazione del materiale informativo e sua diffusione, collaborazione nella pulizia degli ambienti, realizzazione e diffusione della newsletter, collaborazione per iniziative in orari non consueti, supporto delle attività in biblioteca, pulitura e riordino dei libri a scaffale, sorveglianza delle sale in caso di necessità, collaborazione nella realizzazione di attività di promozione alla lettura, collaborazione nella gestione tecnica delle attrezzature della sala conferenze; ambito organizzativo, con riferimento a tutti i settori di intervento del Comune, supporto nell'organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi, le attività possono riguardare la predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure) e supporto alla segreteria organizzativa, la semplice messa in opera delle attrezzature, la pulizia degli ambienti.

Gorgonzola, 19 gennaio 2021».

Presidente ORNAGO

Seguono firme.

(Intervento fuori microfono del consigliere Baldi)

Il consigliere Baldi ha fatto una domanda chiarificatrice sulla mozione all'assessore Basile, nello specifico ha chiesto quante sono le domande dei percettori di reddito che sono pervenute al Comune di Gorgonzola.

Assessore BASILE

Giusto per chiarire, sarò sintetico però deve spiegare questa cosa, se no il dato non è chiaro. Ci sono due tipologie di percettori di reddito di cittadinanza: uno che sostanzialmente finisce al centro per l'impiego e sono i casi semplici, le persone che hanno bisogno rispetto alla ricerca del lavoro e invece casi più complessi che finiscono in affidamento all'Amministrazione comunale: noi abbiamo i dati di quelli che finiscono all'Amministrazione comunale per quanto riguarda Gorgonzola, perché il reddito di cittadinanza dura diciotto mesi, c'è una sospensione di un mese, può essere ridato per altri diciotto mesi e abbiamo avuto centoventicinque situazioni. Alcune di

queste si ripetono e tra l'altro abbiamo un ritardo, l'abbiamo visto, anche di sei mesi. Da quando hanno fatto la domanda...

(Intervento fuori microfono del consigliere Saglibene)

Esatto, delle situazioni più fragili. Dicevo, centoventicinque: trentanove sono state accolte; trentanove sono terminate, quindi ci sono da assegnare, ovvero si stanno verificando i requisiti anagrafici; venticinque sono decadute o per lavoro o per perdita dei requisiti; due sono stati respinti per i requisiti anagrafici, sostanzialmente non avevano i dieci anni di presenza in Italia; e cinque sono state revocate, tolte dall'INPS su nostra segnalazione per il mancato rispetto di una serie di vincoli. Questa è la situazione.

Devo dire che è molto difficile avere i dati reali, in parte perché noi non possiamo vedere quelli del centro per l'impiego e in parte perché ci sono dei ritardi burocratici. Posso dirvi però tendenzialmente il totale del distretto che sono 1.022 casi. Su tutto il distretto dei nove Comuni: Gorgonzola, Cernusco, Bussero, Pessano, Carugate, Bellinzago, Cambiago, Pessano e Cassina. E di questi abbiamo visto che tendenzialmente quelli che arrivano all'ente sono la maggior parte.

Faccio solo due specifiche sui progetti di utilità collettiva, perché ci stiamo lavorando molto con il distretto e tra l'altro come Comune abbiamo cercato proprio di spingere, nel senso che avremo una realtà terza che farà il supporto perché, soprattutto sui casi maggiormente fragili, non sarà semplice mantenere la partecipazione ai PUC, e se una persona non partecipa viene segnalata all'INPS e perde il beneficio. Per cui da questo punto di vista ci vuole la massima cura.

Come l'altro elemento di difficoltà sui progetti – questo lo dico perché magari non è condiviso – è che deve essere presente sempre un dipendente comunale. Per cui non è possibile far fare, all'inizio mi ricordo che parlavamo anche con l'assessore Scaccabarozzi, con Ilaria, del piedibus, però non è possibile perché lì ci sono dei volontari. Per cui la difficoltà nasce un po' da questo. Adesso abbiamo fatto un paio di conferenze di servizi con i funzionari e poi è arrivata una delibera di indirizzo per andare a definire qualche posizione all'interno del Comune.

Presidente ORNAGO

Dichiarazioni di voto? Allora procediamo con la votazione del testo letto dal segretario.

(Votazione per appello nominale)

Il Consiglio approva (*all'unanimità*).

Passiamo al punto 12 e ultimo dell'ordine del giorno.

Mozione ad oggetto: “Differimento reintroduzione parcheggi a pagamento”

Sono le 00:30, per arrivare alle quattro ore, abbiamo iniziato alle 20:45, 00:45, altrimenti decidiamo di chiudere.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora chiudiamo il Consiglio. Ringrazio tutti i consiglieri.